

SOLIDARIETÀ

LA GIORNATA INTERNAZIONALE

L'ASSESSORE

«Eliminare la discriminazione e l'esclusione e creare una comunità che valorizzi le differenze, la diversità»

«Puglia, con i fatti più vicina ai disabili»

Gentile: verso una società più accessibile per tutti

«Un giorno all'anno, tutto l'anno» In questi anni, abbiamo concretamente praticato lo slogan che fa da cappello alla Giornata internazionale dei diritti delle persone disabili 2012, contribuendo alla creazione di una società più inclusa e accessibile per tutti», ha detto in apertura di conferenza stampa l'assessore regionale pugliese al Welfare, Elena Gentile.

La Puglia ha attivato negli ultimi anni molteplici linee di azione volte a favorire la piena integrazione sociale delle persone disabili e dei loro nuclei familiari: cominciando nel 2006 con il Progetto «Sax B» per favorire la connettività sociale delle persone disabili e delle associazioni che ne promuovono i diritti, proseguendo nel 2007 con il piano di azione «Diritti in Rete» per sostenere progetti specifici di integrazione sociale e scolastica di ragazzi con disabilità, il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione di strutture residenziali «dopo di noi» per le persone prive del necessario supporto familiare (risorse ex l. n. 162/1998) - il finanziamento di infrastrutture sociali e sociosanitarie, tra cui Rsa per persone con disabilità, centri socio-educativi e riabilitativi, case famiglia con servizi per l'autonomia, case per la vita (risorse di cui all'Asse III - Linea 3.2 del PO Fesr 2007-2013) - la creazione di una rete di connettività sociale a sostegno delle associazioni di famiglie per la disabilità e di



SUPPORTO
Sono stati superiori a 70 milioni di euro i fondi investiti in Puglia per la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili negli ultimi quattro anni

una rete di 5 centri per la domotica sociale: la realizzazione di 2 edizioni biennali di Innovabilia dedicata all'innovazione tecnologica per la qualità della vita. Sullo sfondo, una chiara intenzione politica della giunta regionale: «Conseguire - chiarisce la Gentile - gli obiettivi della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che la nostra Puglia ha ratificato nel marzo 2009, per eliminare la discriminazione e l'esclusione e creare una comunità che valorizzi le differenze, la diversità e l'inclusione».

E la Puglia è andata proprio in questa direzione, con azioni concrete che puntano di fornire risposte alle esigenze spesso complesse delle persone disabili e delle loro famiglie e che vanno dalla creazione

di strutture adeguate, capaci di curare e sostenere le persone disabili e le loro famiglie, ai contributi diretti per contenere il carico di cura, all'informaticizzazione, ai buoni servizi per sostenere l'accesso ai centri diurni, alla sperimentazione dei progetti di vita indipendente. Sono stati oltre 70 milioni di euro i fondi investiti in Puglia per la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili negli ultimi 4 anni, per realizzare 91 nuove strutture in totale, tra strutture residenziali e semi-residenziali. Di questi, 61,9 milioni di euro (cioè il 69,8%) sono stati assicurati da contributi finanziari regionali (Fondi propri e Fesr 2007-2013). Sul totale degli investimenti il 62% cioè 40,7 milioni di euro di investimento sono destinati alla

creazione di 49 nuove strutture residenziali, il 38% cioè 29,3 milioni di euro sono destinati alla creazione di 51 nuove strutture semi-residenziali (o centri diurni).

Tuttavia la creazione di strutture dedicate, sebbene rappresenti una vera e propria rivoluzione sociale e sociosanitaria per la nostra Regione, da sola non può rispondere alle esigenze davvero multiple e complesse delle persone disabili e delle loro famiglie. «È così - continua la Gentile - che abbiamo creato in Puglia, dal Nord al Sud, 44 Centri per la connettività per mettere a disposizione delle persone disabili e dei loro nuclei familiari una strumentazione assistiva (per una o più disabilità) e contenere il rischio di esclusione sociale». Al tema dell'infrastrutturazione del territorio e dell'informaticizzazione, si sommano anche quelli dedicati più prettamente alla cura delle disabilità, come gli assegni di cura (ne beneficiano 36mila persone in Puglia) e l'assistenza indiretta personalizzata (oltre 1.500 i beneficiari), con uno sguardo particolare al tema della Sla in cui la Puglia ha già riservato degli interventi finalizzati. «Dopo avere introdotto tra le prime regioni in Italia l'assegno di cura per i malati di Sla nel febbraio 2010, finanziato con circa 2 milioni di euro per annualità - annuncia Gentile - abbiamo appena avviato il progetto Qualify Care Sla Puglia per rifinanziare gli assegni di cura per la

Sla con importanti novità, prima tra tutte la dimensione economica: si andrà da un minimo di 500 euro mensili ad un massimo di 1.000 euro, in base alla gravità della malattia, e con una disponibilità di circa 5 milioni di euro per i prossimi 18 mesi».

Ma quella degli assegni di cura per le persone affette da Sla, non è l'unica novità messa in campo dall'assessorato al Welfare.

Sulla questione interviene il consigliere regionale pugliese del Pd, Giovanni Epifani: «Non solo sono stati rifinanziati gli assegni di cura per i malati di Sla ma sono stati programmati una serie di interventi per garantire l'autonomia e l'inclusione sociale dei portatori di handicap. Nella Giornata internazionale dei disabili la Puglia dimostra di essere vicina sempre, e non solo nei giorni di commemorazione, al tema dell'integrazione dei disabili e delle loro famiglie».

Da registrare anche l'intervento di Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali della Regione Puglia: «La Giornata internazionale dedicata alle persone con disabilità, istituita dall'Onu nel 1981, è l'occasione anche per fare il punto, a livello nazionale e locale, sulla delicata situazione venutasi a determinare sul territorio dopo i continui tagli a welfare e sanità».

Attualità Lo stato della mobilità sostenibile in Puglia

04/12/2012

Bari premiata da Legambiente come "Comune Biclone"

Bari si distingue per la realizzazione di un piano della mobilità, per la presenza di un ufficio biciclette e di un mobility manager nell'organigramma dell'amministrazione comunale

La Redazione

Le due ruote si stanno prendendo la loro rivincita sul traffico anche se in Puglia c'è ancora molto da 'pedalare'

Parte quest'anno la prima edizione di Comuni Biclone, un'iniziativa di Legambiente Puglia realizzata con il contributo dell'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Puglia e con la collaborazione dell'Ancl Puglia, che ha come obiettivo quello di fotografare lo stato della mobilità sostenibile nei Comuni pugliesi.



Bike sharing a Bari

Legambiente ha raccolto i dati relativi all'anno 2011 attraverso l'invio di un cicloquestionario ai 258 Comuni pugliesi. Hanno risposto 74 Comuni. Le classifiche sono state elaborate prendendo in considerazione la capacità di soddisfare i quesiti presenti nelle macroaree:

- infrastrutture (presenza di piste ciclabili, isole pedonali, zone a traffico limitato, zone 30);
- politiche sulla mobilità sostenibile (attività di sensibilizzazione, percorsi ciclabili per studenti e bambini realizzati dalle amministrazioni comunali, realizzazione di un Piano della Mobilità e presenza di un Mobility Manager);
- risposta dei cittadini alla mobilità sostenibile (quali mezzi di trasporto utilizzano i cittadini per gli spostamenti in città);
- ricezione turistica ed associativa (la presenza sul territorio di strutture turistiche e di associazioni che favoriscono e promuovono l'utilizzo della bicicletta, presenza di ciclofficine per la vendita, il noleggio e la riparazione di biciclette).

Sono 4 i Comuni vincitori, classificati in quattro categorie: Piccolo Comune Biclone, premiato fra i Comuni sotto i 5.000 abitanti, Medio Comune Biclone, premiato fra i Comuni tra i 5001 e i 20.000 abitanti, Grande Comune Biclone, premiato fra i Comuni con più di 20.000 abitanti e il Comune Biclone Capoluogo di Provincia, premiato fra i capoluoghi di provincia. Due Enti, invece, ricevono la Menzione Speciale per aver realizzato un progetto o una campagna per la promozione della mobilità sostenibile.

"Le due ruote si stanno prendendo la loro rivincita sul traffico anche se in Puglia c'è ancora molto da 'pedalare' - commenta Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia - Il primo rapporto Comuni Biclone, redatto su 74 Comuni, ci restituisce una fotografia in chiaroscuro. Sul fronte delle infrastrutture si raggiunge la sufficienza, mentre in merito alle politiche poste in essere dalle amministrazioni per promuovere la mobilità sostenibile la situazione è deficitaria. È buona invece la presenza di ciclofficine e di associazioni impegnate sul tema della mobilità di contro alla carenza di strutture turistiche che favoriscono la ciclabilità. Incompleti, invece, i dati forniti dai Comuni sul modal split, ossia l'analisi sulla ripartizione modale degli spostamenti in città suddivisi tra pedoni, ciclisti, trasporto pubblico, moto e auto".

Nei 74 Comuni pugliesi che hanno risposto al cicloquestionari, quasi 1 milione di mq sono occupati da isole pedonali, e più di 3 milioni da zone a traffico limitato (ZTL). Sono invece 43 le piste ciclabili a fronte di oltre 600 km di rete ciclabile. Le zone 30, ovvero quelle zone fondamentali per la circolazione delle biciclette, in cui il limite massimo di velocità è pari a 30 km/h, sono presenti solo in 29 Comuni. I cicloparcheggi, considerando sia gli stalli che quelli ad interscambio, sono installati solo in 29 Comuni.

Quanto alle politiche intraprese dai 74 Comuni per favorire la mobilità sostenibile, e nello specifico l'utilizzo della bicicletta, c'è ancora molto da fare. Solo 11 amministrazioni comunali hanno provveduto all'installazione del servizio di bikesharing (a Polignano a Mare e a Monopoli è in corso di realizzazione, a Ostuni, il servizio è solo estivo). In merito alle attività di piedibus e bicibus, cioè dei percorsi protetti 'casa-scuola' realizzati per i bambini, i Comuni che hanno attivato il servizio sono rispettivamente 16 e 5. Restando sempre nell'universo scuola, le amministrazioni concentrano la loro attenzione sull'installazione dei 'divieti di sosta' nelle aree antistanti gli edifici scolastici, presenti in 59 Comuni.

Le cifre tornano a essere molto basse se consideriamo il piano della mobilità, realizzato solo in 4 Comuni - ossia Bari, Lecce, Foggia e Oria - e il mobility manager, la cui figura è presente solo a Bari, Foggia, Lecce e Molfetta. Gli unici Comuni, invece, a possedere l'ufficio biciclette sono Bari, Foggia e San Cassiano (Le). 34 i Comuni che ogni anno organizzano almeno una attività comunale di sensibilizzazione, informazione o comunicazione sui temi della mobilità sostenibile (come ad esempio le domeniche ecologiche, la settimana europea della mobilità sostenibile). Incompleti i dati sul modal split, ossia l'analisi sulla ripartizione modale degli spostamenti in città suddivisi tra pedoni, ciclisti, trasporto pubblico, moto e auto.

In base al campione considerato, i pugliesi si impegnano molto sul fronte associativo: in 42 Comuni sono infatti presenti associazioni attivamente impegnate sui temi della mobilità, dove vengono organizzate attività concrete sul territorio (escursioni, manifestazioni e ciclopasseggiate). Le ciclofficine per la vendita, il noleggio e la riparazione delle biciclette, sono presenti in 34 Comuni. Deludente invece il dato relativo alle strutture turistiche che favoriscono la ciclabilità, presenti solo in 13 Comuni: un dato fortemente negativo, se pensiamo che la nostra regione accoglie ogni anno numerosi turisti provenienti dall'Italia e dall'estero.

"La sfida è far capire che ci sono molti modi per soddisfare il nostro bisogno di muoverci, di concepire la mobilità - precisa Tarantini - Non servono solo piste ciclabili ma cittadini che usano la bici come mezzo ordinario di trasporto. È indispensabile la volontà politica dell'Amministrazione comunale di ridisegnare la mobilità urbana in una logica di sostenibilità, sicurezza, efficienza e qualità ambientale.

Solo premiando la bici, pedoni e trasporto pubblico locale e frenando l'uso dell'auto privata - conclude Tarantini - si renderanno le nostre città più vivibili in termini di riduzione dell'inquinamento dell'aria, minore congestione urbana, migliore qualità della vita e riqualificazione degli spazi in cui ci muoviamo".

COMUNI BICICLONI VINCITORI

Piccolo Comune Biciclone: San Cassiano (LE)

Il Comune di San Cassiano è stato premiato per la presenza di un servizio di bikesharing, caratterizzato da 25 stalli e 6 cicloparcheggi ad interscambio. Ulteriore elemento positivo è la presenza di un Ufficio Biciclette, di ciclofficine e associazioni che favoriscono e promuovono l'utilizzo della bicicletta.

Medio Comune Biciclone: Otranto (LE)

Nel Comune di Otranto sono presenti numerose strutture turistiche che favoriscono l'utilizzo della bicicletta. Molte le iniziative di sensibilizzazione realizzate durante il 2011, anche grazie alla presenza e alla collaborazione di ciclofficine e associazioni. Attivo anche il servizio di bikesharing, riservato solo ai possessori della tourist card.

Grande Comune Biciclone: Bitonto (BA)

Il Comune di Bitonto ha provveduto all'installazione del bikesharing, ha realizzato percorsi protetti casa-scuola e ha promosso durante tutto il 2011 numerose iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con associazioni, strutture turistiche e ciclofficine.

Comune Biciclone Capoluogo di Provincia: Bari

Bari, attiva già da anni sul fronte della mobilità sostenibile, oltre a possedere il servizio di bikesharing e numerosi cicloparcheggi (3200 stalli e 60 cicloparcheggi ad interscambio), si distingue per la realizzazione di un piano della mobilità, per la presenza di un ufficio biciclette e di un mobility manager nell'organigramma dell'amministrazione comunale. Sono numerose pure le iniziative di sensibilizzazione a cui si affianca la realizzazione di percorsi casa-scuola per bambini (Piedibus e Bicibus). Se da un lato la città è ricca di associazioni e ciclofficine dall'altro mancano, però, le strutture turistiche che promuovono le due ruote.

“Marketing territoriale/città metropolitana di Bari: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani”

martedì, 4 dicembre 2012

By Redazione



Il Movimento Diritti Civili di Puglia, con il patrocinio del Comune di Bari, Provincia, LUM/Università di Casamassima, Confartigianato ed alcune Case Editrici il 5 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 13,00 organizza un SEMINARIO/laboratorio con gli studenti degli Istituti Secondari Superiori della città su: "marketing territoriale/città metropolitana di Bari: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani". L'incontro si terrà nella Sala Consiliare del Comune di Bari con l'obiettivo di delineare un percorso comune tra Terzo settore, enti pubblici, scuole e imprese per ricercare, in una logica di lavoro di rete, quali opportunità in concreto il territorio offre alle aspettative dei giovani e quale ruolo loro devono o dovrebbero avere nella società per la definizione e attuazione delle politiche giovanili di respiro europeo. La UE è infatti sensibile non tanto alla applicazione dei modelli, quanto alla sperimentazione di forme innovative.

Ufficio Stampa Csv San Nicola

L'ASSESSORE ATTOLINI SOLLECITATO DA DECARO

Per i centri risvegli in Puglia primi, timidi passi



Non a Capurso, ma a Rutigliano. Non subito, purtroppo, ma in futuro. Questo l'esito dell'incontro dedicato ai centri risvegli, tra Ettore Attolini, assessore regionale alla Salute, e Antonio Decaro, capogruppo alla Regione del Pd, che si è interessato al problema dopo le denunce di EPollis Bari.

Il Comune di Capurso, come più volte segnalato dal giornale, pur avendo dato - dopo un lungo dibattito politico-amministrativo - parere favorevole al progetto, ha cambiato parere fermando quindi, iter burocratico per variare la destinazione d'uso del centro Giovanni Paolo II, in quanto sorgerebbe su un suolo che fu donato al Comune, alcuni decenni fa, e per il quale l'unica destinazione ammissibile è quella che prevede una finalità sociale ben definita, tipo quella assistenziale per gli anziani. E non unicamente quella sanitaria, come sarebbe nel caso di una struttura dedicata alle persone in stato vegetativo.

La Regione, ammettendo il (colpevole) ritardo accumulato, sta cercando di recuperare con una nuova disciplina e nuovi orientamenti per avviare quanto prima altre strutture analoghe a quella di Lecce, al momento l'unica in Puglia in grado di fornire un servizio di assistenza per queste complesse situazioni di pazienti in coma. (g. ml.)

REGIONE
&
PROVINCIA

L'ASSESSORE: ANCHE PER LE LORO FAMIGLIE

«Regione Puglia, già pronte quattro misure per i disabili»

● Sono già pronte altre 4 importanti misure della Regione Puglia in favore dei disabili e le famiglie: 14 milioni di euro di fondi Fesr per i buoni servizio di conciliazione per sostenere le famiglie per il pagamento delle rette dei centri diurni (avviso pubblico per il catalogo dell'offerta entro dicembre 2012) e 2 meuro per la spesa per i ricoveri di sollievo brevi - 10 milioni di euro di Fna (Fondo nazionale non autosufficienza) per i progetti di vita indipendente per l'inclusione sociale (avviso pubblico entro il 2012) - il finanziamento dell'Adi con 22,6 milioni di euro di Fna per l'ultima annualità (2013) del II

PUGLIA
L'assessore
Elena
Gentile



Piano sociale di zona - 600mila euro per finanziare per la prima volta in Puglia le emittenti televisive che introducano la Lis per i rispettivi programmi di informazione televisiva (Avviso pubblico entro dicembre 2012).

«Insomma - chiosa l'assessore regionale pugliese al Welfare, Elena Gentile - un giorno all'anno per celebrare ma ogni giorno per fare!».



Attualità Diritti dell'uomo

04/12/2012

Club Unesco, ad Acquaviva un seminario sui diritti umani

Incontro di riflessione in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e del 64° Anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La Redazione

Ancora una iniziativa sui diritti umani da parte del Club Unesco di Cassano. L'appuntamento è per stasera ad Acquaviva. Ecco la nota dell'associazione cassanese.

In vista della celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e del 64° Anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (che ricorre il 10 dicembre), l'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti ed il Club UNESCO di Cassano delle Murge, organizzano per il giorno 4 dicembre 2012 un Seminario di studi sul tema "Diritti umani e cambiamenti sociali", che si terrà presso l'Aula Magna della Scuola "De Amicis" a partire dalle ore 18 del giorno 4 dicembre 2012.

L'evento culturale si propone di stimolare una riflessione sulla conoscenza e pratica dei Diritti Umani, facilitando il dialogo tra culture e generazioni.

L'UNESCO infatti, tramite i diversi campi di sua competenza (Istruzione, Comunicazione e Cultura, Scienza), opera come "Organizzazione Internazionale" nel campo della tutela dei diritti umani.

Partendo da un breve esame della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la conversazione si propone di affrontare tematiche di attualità attribuendo alla nozione "diritti umani" la valenza di concetto in via di evoluzione e ridefinizione nei nuovi scenari e negli assetti delle relazioni mondiali, dei processi di globalizzazione in cui il dibattito sui diritti umani assume nuove dimensioni in particolare. L'incontro si pone come occasione per discutere sul tema dei diritti umani e del cambiamento sociale.

Il programma dell'evento è il seguente: dopo i saluti da parte della Prof.ssa Marilena Chimienti (Presidente U.T.E. Acquaviva) e della Prof.ssa Maria Simone (Presidente Club UNESCO di Cassano), ci sarà la relazione della Dott.ssa Silvia Liaci, Sociologa e Presidente della Scuola Internazionale di Mediazione Sociale, sul tema "DIRITTI UMANI E CAMBIAMENTO SOCIALE".



La locandina del seminario del Club Unesco
Club Unesco



04/12/12

Bari - Mobilità sostenibile, Minervini premia i 'Comuni Biclioni 2012'

"Comuni Biclioni 2012" è il primo rapporto sulla mobilità sostenibile nei comuni pugliesi, nato da una iniziativa dell'assessorato alle infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia e realizzato da Legambiente con la collaborazione dell'Anci.

"Ci interessava capire quanto si sta facendo nei Comuni per mettere sulle due ruote i cittadini - ha spiegato l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Guglielmo Minervini nel corso della presentazione alla stampa - Finora la Regione Puglia non era in possesso di dati. Adesso abbiamo messo un punto fermo, abbiamo costruito un primo database che integreremo nei prossimi anni".



Questo è, infatti, il primo rapporto con uno specifico taglio legato alla mobilità sostenibile nelle città realizzato in Italia da Legambiente, che per la Puglia ha raccolto i dati relativi all'anno 2011 attraverso l'invio di un cicloquestionario ai 258 Comuni. Hanno risposto 74 Comuni e le classifiche sono state elaborate prendendo in considerazione la capacità di soddisfare i quesiti presenti nelle macroaree: -infrastrutture (presenza di piste ciclabili, isole pedonali, zone a traffico limitato, zone 30); -politiche sulla mobilità sostenibile (attività di sensibilizzazione, percorsi ciclabili per studenti e bambini realizzati dalle amministrazioni comunali, realizzazione di un Piano della Mobilità e presenza di un Mobility Manager); -risposta dei cittadini alla mobilità sostenibile (quali mezzi di trasporto utilizzano i cittadini per gli spostamenti in città); -ricezione turistica ed associativa (la presenza sul territorio di strutture turistiche e di associazioni che favoriscono e promuovono l'utilizzo della bicicletta, presenza di ciclofficine per la vendita, il noleggio e la riparazione di biciclette).

"Questo primo rapporto - ha commentato Minervini - ci restituisce una fotografia in chiaroscuro. Ci sono Comuni grandi e piccoli che ci stanno provando, che sono all'avanguardia in questo processo di trasformazione che parte dal basso, non passa solo dalle piste ciclabili ma anche dai cittadini che sempre più spesso scelgono la bicicletta. Le vediamo nelle città, nei treni fino al punto che le ferrovie fanno fatica ad accoglierle. Il 40% dei Comuni che hanno risposto si sta preoccupando di far guadagnare aree attrezzate all'interno degli spazi urbani per le biciclette, spazi per ciclo parcheggi e ciclofficine.

E' un dato interessante che spiega la tendenza di riemersione delle biciclette dalle cantine. Vogliamo incentivarne non l'uso domenicale ma feriale. La bicicletta può diventare nelle nostre città una forma di mobilità ordinaria. Il processo va incentivato per questo abbiamo istituito un premio per accendere l'innescò e avviare un effetto emulativo".

Sono 4 i Comuni vincitori, classificati in quattro categorie: San Cassiano (LE) piccolo Comune, premiato fra i Comuni sotto i 5.000 abitanti, Otranto, premiato fra i Comuni tra i 5001 e i 20.000 abitanti, Bitonto, premiato fra i Comuni con più di 20.000 abitanti e Bari Comune Biclione Capoluogo di Provincia. Menzione speciale per il Parco regionale Dune costiere per la campagna Vivi il Parco con la testa, ama il Parco con il cuore e per l'Acquedotto Pugliese per il progetto Ciclovia sul Canale Principale.

"Non ci sono soldi in palio - conclude Minervini - ma un riconoscimento, un marchio che certifica quello che il Comune fa per garantire gli spostamenti in bici dei cittadini e in che modo è in grado di accogliere la domanda di mobilità ciclistica anche come fattore valorizzazione turistica del territorio. Insomma, come parametro della qualità urbana vogliamo figurare anche la mobilità sostenibile".

SANITÀ

IN CRISI PAZIENTI E LAVORATORI

LA CIRCOLARE

L'associazione punta l'indice contro l'atto dell'assessorato: crea disparità di trattamento per 700 degenti

Centri dialisi a rischio L'ira degli ammalati

L'Aned alla Regione: no a prestazioni salvavita di serie A e B

● Una circolare fantasma: c'è il protocollo, la data e persino la decorrenza, cioè sabato scorso. Ma nessuno l'ha ancora comunicata ai diretti interessati. Continua a far discutere il documento emanato dall'assessorato regionale alla Salute sul nuovo trattamento di rimborso ai centri dialisi privati, con particolare riferimento ai 13 non annoverati tra quelli appartenenti a una categoria che, per un decreto ministeriale del 1996 «scoperto» solo ora, darebbe diritto a 50 euro in più a prestazione. Una circolare, quella del 26 novembre, in teoria chiarificatrice di una seconda, del 19 settembre scorso, considerata (non secondo la Regione) come una vera e propria sospensione del servizio. Risultato: quei 50 euro si tradurrebbero in un danno di almeno tre milioni di euro con inevitabili conseguenze per 250 lavoratori e 700 pazienti.

Ma il punto non sarebbe solo la differenza tariffaria, ma proprio la tipologia di prestazione che ormai è pressoché omogenea, sia che si tratti di dialisi eseguita in ospedale (i centri privati sono solo tre in Puglia), sia che si svolga in strutture comunque attrezzate e con un'organizzazione coerente con un regolamento regionale del 2005 (e modificato nel 2010) che parifica i centri dialisi quanto meno sull'assistenza medica.

È proprio sui rischi di conseguenze per i pazienti, interviene ora l'Aned (associazione nazionale emodializzati e trapiantati di rene) che fa sentire la sua voce attraverso il segretario regionale, Milvio Scafa. «La nostra associazione - spiega - non entra mai

nel merito dei rapporti economici perché il nostro compito è quello di salvaguardare i diritti di tutti i pazienti nefropatici pugliesi, indipendentemente da dove sono trattati per essere sottoposti al trattamento sostitutivo».

Un dializzato, ricordiamo, si sottopone a giorni alterni alla dialisi, quel «lavaggio» del sangue considerato «terapia salvavita». Da qui la necessità di «garantire a tutti i pazienti la stessa assisten-

qualsiasi metodica, con alcuni limiti legati ai soli costi e non alla clinicità. In effetti fu posto un tetto di spesa, per quelle metodiche, che non poteva eccedere il 20% del totale delle prestazioni erogate».

Le ultime disposizioni emanate hanno creato non pochi problemi anche di carattere psicologico ai pazienti «seriamente preoccupati di non avere più le stesse opportunità terapeutiche di quanti in trattamento presso i Centri pubbli-

ci. La preoccupazione più forte - aggiunge - sta nel fatto di non avere le stesse terapie previste a quanti sono in dialisi nelle strutture ospedaliere».

In altre parole la preoccupazione è che la decurtazione delle tariffe, secondo la circo-



L'ASSOCIAZIONE Milvio Scafa (Aned Puglia)

lare regionale «potrebbe portare l'utenza a percepire una diversa erogazione della qualità della terapia prescritta». A ciò si aggiunge la circostanza che «la spesa per le prestazioni emodialitiche è stabilizzata in funzione dei pazienti in trattamento e conseguentemente il ricorso a strutture autorizzate, non comporta aumento di spesa sul bilancio della Asl». Da qui l'invito di Scafa «a trattare l'argomento con grande attenzione per evitare il rischio che i tagli alla sanità pubblica siano recepiti in modo errato».

in modo errato». [n. pepe]

MARKETING TERRITORIALE/CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Martedì 04 Dicembre 2012 16:36 Comunicato

Il Movimento Diritti Civili di Puglia, con il patrocinio del Comune di Bari, Provincia, LUM/Università di Casamassima, Confartigianato ed alcune Case Editrici il 5 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 13,00 organizza un SEMINARIO/laboratorio con gli studenti degli Istituti Secondari Superiori della città su: "marketing territoriale/città metropolitana di Bari: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani".

L'incontro si terrà nella Sala Consiliare del Comune di Bari con l'obiettivo di delineare un percorso comune tra Terzo settore, enti pubblici, scuole e imprese per ricercare, in una logica di lavoro di rete, quali opportunità in concreto il territorio offre alle aspettative dei giovani e quale ruolo loro devono o dovrebbero avere nella società per la definizione e attuazione delle politiche giovanili di respiro europeo. La UE è infatti sensibile non tanto alla applicazione dei modelli, quanto alla sperimentazione di forme innovative.

In allegato locandina con indicazione dei relatori che interverranno.

Cordiali saluti
Ufficio Stampa
Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE
via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI
via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411
sportellomonopoli@csvbari.com

Locandina_48x68.pdf (689 Kb)
[Aggiungi al Web Storage](#), [Download](#), [Elimina](#)

The flyer features logos for the Comune di Bari, Provincia di Bari, Confartigianato UPSA - BARI, and LUM. The title is 'MARKETING TERRITORIALE / CITTÀ METROPOLITANA DI BARI: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani'. The event is on 'BARI, 5 DICEMBRE 2012' at the 'Sala Consiliare - Comune di Bari'. It lists several speakers and their affiliations, including Prof. Rosalba Battistone, Prof. Gianluigi Paparella, Prof. Francesco Schiavone, Prof. Roberto De Marco, Prof. Sabina Morici, Prof. Manuela Lenzi, and Prof. Antonio Orefice. It also mentions 'Lavoro Sociale - SACRISCI di Bari' and 'ESPOSIZIONE di prodotti enogastronomici e libri di autori locali'.



Attualità Sabato 8 e domenica 9 dicembre

04/12/2012

“Un sorriso per Natale” in favore della ricerca sui linfomi non Hodgkin

I volontari dell'associazione "Il sorriso di Antonio" saranno presenti in via Duomo con un banchetto per la vendita di piante ornamentali. Il ricavato sarà devoluto alla realizzazione di progetti di ricerca

La Redazione

Sabato 8 e domenica 9 dicembre l'associazione di promozione sociale "Il sorriso di Antonio" organizza "Un sorriso per Natale", iniziativa patrocinata dal Comune di Corato e finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca sui linfomi non Hodgkin.

Dalle 9 alle 13 dell'8 e 9 dicembre, nella centrale via Duomo (angolo via Roma), i volontari dell'associazione saranno presenti con un banchetto per la vendita di piante ornamentali.

Il ricavato sarà devoluto alla realizzazione di progetti di ricerca, secondo le indicazioni dei medici dell'Istituto di ematologia dell'Università degli Studi di Bari.

Info sul sito www.ilsorrisodiantonio.it o sulla pagina [facebook](https://www.facebook.com/ilsorrisodiantonio) www.facebook.com/ilsorrisodiantonio



La locandina dell'iniziativa

REGIONE ■ STANZIATI 75,2 MLM, 80 SONO IN CASSA

Nuovi fondi welfare aprono 91 strutture

Per migliorare la qualità di vita dei disabili e delle persone non autosufficienti, ma anche quella delle famiglie che si prendono cura di loro quotidianamente, la Regione ha stanziato 75,2 milioni di euro che si aggiungono agli 80 milioni già investiti negli ultimi quattro anni per la realizzazione di 91 nuove strutture assistenziali.

Ad annunciarlo, in occasione della Giornata Internazionale per i diritti dei disabili, è stata l'assessore regionale al Welfare, Elena Gentile. «Nonostante l'azzeramento dei fondi nazionali per le politiche sociali - ha spiegato - riusciremo comunque a portare un po' di serenità in più nelle famiglie che quotidianamente si prendono cura dei propri cari tra mille difficoltà».

Tra gli interventi programmati dalla Regione, c'è l'incremento dell'assistenza domiciliare per la quale saranno investiti 22,6 milioni di euro: con questa cifra si aumenterà in particolare il monte ore di assistenza che al momento in Puglia, con 40 ore l'anno, è più alto della media nazionale che si ferma a 17 ore l'anno. L'obiettivo, comunque, è raggiungere 25mila pazienti contro i 15-18mila attuali. A questa

misura sarà affiancata un'altra importante iniziativa, del valore di 14 milioni: il voucher (buoni di servizio) che servirà a coprire quasi il 100% della retta per i centri di assistenza diurni. L'autolimpiego di persone disabili sarà invece finanziato con i circa quattro milioni di euro derivanti dalle sanzioni pagate

dalle imprese che non rispettano l'obbligo di assumere la quota minima di diversamente abili, con un contributo di 25mila euro per gli uomini e 30mila per le donne.

Fra le novità c'è anche il progetto "Vita indipendente": con 10 milioni di euro si aiuteranno i disabili a portare avanti i propri progetti, ad esempio dedicando loro un assistente personale per gli studi universitari. Importante novità anche per i malati di Sla: a loro saranno dedicati sei milioni da dividere per i circa

400 pazienti non autosufficienti. L'importo dell'assegno, fino a mille euro, non sarà più legato alla condizione economica della famiglia ma al bisogno del paziente. Per l'assistenza indiretta personalizzata, poi, ci sono 20 milioni che serviranno ad assistere circa 2.100 non autosufficienti gravissimi: confermato l'importo di 800 euro mensili e 9.600 annuali.



LA RIFLESSIONE LA CONGIURA CONTINUA CONTRO CHI VUOLE SOLTANTO CONTINUARE A VIVERE

Lo Stato taglia tutto Noi disabili diciamo «vaffa»

>> DALLA PRIMA

MICHELE PACCIANO

● Ciao Tina, ciao Pierluigi, ciao Domenico, ciao Francesca, ciao Gabriella, ciao Michele, ciao Santo... Ieri è stata la giornata mondiale per i diritti delle persone con disabilità, e nessuno sembra essersene accorto, a parte qualche rimbalzo distratto e mieloso sui *social network* e qualche articolo ammantato di retorica *social buonista*, per rabbonire la nostra cattiva coscienza, che si commuove troppo facilmente, ma poi si chiude e si difende, da un dramma che rimane sempre e solo a carico di chi ce l'ha, mentre gli altri si rifugiano normalmente nella loro quotidianità, che appare già troppo grama, cercando negli altri uno sbuf-



AMAREZZA
Nella giornata mondiale per i diritti dei disabili tanta retorica

fo d'ottimismo. Ma l'handicap morde e corrode, nel chiuso di quattro mura. E la domanda che muore in gola, è sempre la stessa: ma noi, noi, noi normali, che possiamo farci?

Mi si stringe il cuore, verrebbe voglia di sbattere i pugni sul muro e di non scrivere più nulla, tanto è l'ennesimo anniversario vuoto.

Ciao Tina, malata di Sla, che aspetti l'ennesima crisi respiratoria e non sai se

ce la farai a sopravvivere, sola in casa, affidata ai volontari e alle badanti, con un dolore grande che non si placa, ma con la forza ancora di un sorriso. Ciao Domenico, ti hanno tolto la pensione d'invalidità perché cammini da solo, ma se mamma Angela ti lascia la mano, tu ti perdi anche dietro casa. Ciao Gabriella, che dal tuo letto, col tuo computer, continui a dire al mondo: «Sono ancora viva!». Ciao Pierluigi, che muovi solo gli occhi, ma con quelli riesci a dare forza a due genitori sempre più anziani e stanchi, che non ce la fanno più. E dicono ogni giorno: che sarà dopo di noi? Ciao Francesca, che col tuo corpo di donna e coi tuoi sogni di bambina, rivendichi ogni minuto, in ogni gesto, il diritto negato e inconfessato a fare l'amore. Ciao Santo, che con un lavoro precario e una macchina speciale, trovi la forza nei tuoi bambini, frutto di un amore che continua e si nutre, oltre ogni barriera di pregiudizio tempo e spazio. Ciao Giuseppe, che dalla tua carrozzina Abarth, invochi la gioia a diventare padre, con un'adozione che tarda ad arrivare. E nessuno ti spiega perché. Ciao Gianvito, Mariaelena, Michele... Che combattete e gustate la vita, ad ogni passo che fate. Ciao Angelo, chiuso in un istituto, mentre vivi di ricordi, sempre più labili.

Ciao a tutti. Lo Stato taglia le pensioni, le ore di sostegno, l'assistenza. Verrebbe voglia di chiudersi, di non scrivere nulla, di affidare tutto ad un Vaffa.

Ma un omaggio, gridato e disperato, al vostro coraggio, alla vostra forza che non si arrende, quello lo dovevo. Per continuare, io, a vivere. E per non sentirmi complice.



Cultura Ancora una volta la musica sposa la causa della solidarietà
04/12/2012

Un concerto di musica antica per "Un Mondo di Bene"

Evento patrocinato dal Comune di Ruvo di Puglia, Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport

La Redazione

Ancora una volta la musica sposa la causa della solidarietà.

"Concerto per Un Mondo di Bene" è molto più di un semplice evento musicale. È l'occasione che ciascuno di voi ha per sostenere "Ricostruzione & Riconciliazione", progetto di riabilitazione di Kilinochchi, piccola città a nord dello Sri Lanka completamente rasa al suolo da una cruenta guerra trentennale.

Si tratta di un concerto di musica antica, dal '600 all'800, di grandi compositori italiani e stranieri quali Couperin, Marcello, Handel, Farinelli, Paesiello.... Il Clavicembalo

di Margherita Porfido e il Flauto barocco di Mariangela Lippolis accompagneranno l'interpretazione della splendida voce di Giulia Calfapietro. Il tutto con la partecipazione straordinaria di Pino Minafra.

Il viaggio musicale che intraprenderemo insieme domenica 9 dicembre 2012, alle ore 19.00 presso la sala conferenze dell'ex-Convento dei Domenicani in Via Madonna delle Grazie, ci farà immergere nella cultura srilankese attraverso i suoi colori, sapori e odori, a fianco dei volontari coratini, ruvesi e terlizzesi di "Un Mondo di Bene".

Una serata inusuale all'insegna della musica, della solidarietà e dello stare insieme, per un piccolissimo contributo.

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 334.21.94.911 oppure ai volontari dell'Associazione, inviare una e-mail all'indirizzo info@unmondodibene.org o seguire la pagina ufficiale su Facebook.



Un Mondo di Bene

PALO IDEA DELLA «ADDA ONLUS»

Diversa abilità, ora si pensa al taxi sociale

Presentata la rete delle associazioni

● **PALO.** Associazioni, scuola ed enti locali in rete per l'integrazione dei disabili. È il tema del convegno «Stesso cuore in diversa abilità, che si è tenuto ieri pomeriggio nella scuola elementare «Davanzati», promosso dall'Adda onlus, Associazione per i diritti dei disabili e degli anziani, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità. Dice Domenico Pace, presidente dell'associazione: «È urgente rafforzare la collaborazione fra gli enti e le associazioni, realizzare una rete per le disabilità dove tutti contribuiscano al raggiungimento degli standard qualitativi di una società in continua evoluzione».

Sono intervenuti: Angela Buono, dirigente scolastico; Marisa Minerva, assessore ai Servizi sociali; Isa Dragone, referente del gruppo Unitalsi Palo; Angelo Caldarola, della rete organizzazione area disabilità; Daniela Altomare, presidente della cooperativa sociale «Zip H»; Annarita Romito, presidente di «DiversArte», Bari. L'Adda è operativa sul territorio da oltre due anni. Una ventina di volontari, oltre 70 soci, ciascuno con propria disabilità, e una variegata offerta di servizi e di consulenze. L'associazione organizza corsi di formazione, sportelli informativi, consulenze fiscali, sanitarie e scolastiche, progetti di inserimento lavorativo e il servizio farmaco-express per la consegna a domicilio. Prossimo obiettivo, l'istituzione del taxi sociale.

[Leo maggio]

Unesco, ad Acquaviva seminario sui Diritti Umani

Scritto da La Redazione
Martedì 04 Dicembre 2012 08:01



In vista della celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e del 64° Anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (che ricorre il 10 dicembre), l'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti, in collaborazione con il Club UNESCO di Cassano delle Murge, organizza per il giorno 4 dicembre 2012 un Seminario di studi sul tema "Diritti umani e cambiamenti sociali", che si terrà **presso l'Aula Magna della Scuola "De Amicis" di Acquaviva a partire dalle ore 18 del giorno 4 dicembre 2012.**

L'evento culturale si propone di stimolare una riflessione sulla conoscenza e pratica dei Diritti Umani, facilitando il dialogo tra culture e generazioni.

L'UNESCO infatti, tramite i diversi campi di sua competenza (Istruzione, Comunicazione e Cultura, Scienza), opera come "Organizzazione Internazionale" nel campo della tutela dei diritti umani.

Partendo da un breve esame della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la conversazione si propone di affrontare tematiche di attualità attribuendo alla nozione "diritti umani" la valenza di concetto in via di evoluzione e ridefinizione nei nuovi scenari e negli assetti delle relazioni mondiali, dei processi di globalizzazione in cui il dibattito sui diritti umani assume nuove dimensioni in particolare. L'incontro si pone come occasione per discutere sul tema dei diritti umani e del cambiamento sociale.

Il programma dell'evento è il seguente: dopo i saluti da parte della Prof.ssa Marilena Chimenti (Presidente U.T.E. Acquaviva) e della Prof.ssa Maria Simone (Presidente Club UNESCO di Cassano), ci sarà la relazione della Dott.ssa Silvia Liaci, Sociologa e Presidente della Scuola Internazionale di Mediazione Sociale, sul tema **"DIRITTI UMANI E CAMBIAMENTO SOCIALE"**.

Le conclusioni saranno affidate al Dott. Antonio Ruggiero (Vice Presidente Federazione Italiana del Club e Centri UNESCO).

Cultura

Si svolgerà il 6 dicembre promosso dall'ASL BAT e dall'istituto IPSSSP Colasanto

04/12/2012

All'auditorium "Baglioni" un convegno sullo stigma

Una giornata che promuoverà iniziative e spunti di riflessione

la redazione

Si svolgerà giovedì 6 dicembre presso l'auditorium Baglioni una manifestazione intitolata "Formarsi Insieme", Integrazione e lotta allo stigma". Si tratta un Percorso formativo in salute mentale condiviso tra utenti studenti ed operatori dei servizi psichiatrici. Parteciperanno gli studenti dell'IPSSSP Colasanto, varie associazioni di volontariato, associazioni di utenti del CSM di Trola e Bari, e utenti del centro diurno di Andria e di gruppi AMA, operatori e utenti delle cooperative sociali

Il progetto dell'ARes è stato esteso a tutto il territorio regionale e ha coinvolto 6 CSM (una per ogni provincia pugliese), associazioni di utenti collegate al CSM, ospiti del centro diurno socio-sanitario e dei gruppi AMA di Andria, 5 Istituti Professionali per i Servizi Sociali e 1 Liceo Socio-psico-pedagogico.

Obiettivo del progetto: - realizzare un'esperienza formativa teorica e pratica, condivisa tra studenti, associazioni di utenti, insegnanti e operatori del CSM per affrontare e superare i pregiudizi e gli stereotipi legati al disagio mentale; - sperimentare la metodologia del "fare Insieme"; - valorizzare competenze e sviluppare empowerment; - radicare collegamenti tra servizi, associazioni, Istituti scolastici, creando strumenti di rete per valorizzare, proseguire e diffondere l'esperienza del "formarsi Insieme".

La giornata conclusiva ad Andria del progetto dell'ARes "Formarsi Insieme", Integrazione e lotta allo stigma in un clima di gioco, festa e spettacolo intende:

- consolidare la rete di relazioni tra utenti, studenti e operatori;
- tessere rapporti collaborativi con e tra le istituzioni per un coinvolgimento sui temi dell'integrazione e lavoro;
- radicare confronti e incontri su buone pratiche tra servizi delle varie province pugliesi;
- coinvolgere studenti, utenti dei servizi, cittadini, associazioni di volontariato, cooperative di servizi socio-sanitari e parrocchie sul tema dell'integrazione, dello stigma e del lavoro.

Sembra che gli esseri umani coltivano pregiudizi per i "diversi" (un elenco approssimativo? Ecco: gay, ebrei, arabi, disabili, matti, neri, gialli e chissà quant'altro) in maniera quasi naturale, quasi che l'essere umano abbia dentro di sé inestirpabile la necessità di etichettare un altro diverso da lui.

Lo stigma è un'evidente manifestazione di smaccata ignoranza, di "non conoscenza", povertà culturale alimentata da una società tassonomica e competitiva in cui coloro che si ritiene "diversi" sono etichettati e denigrati, rivestiti, come da un cellophane, di un senso comune che li condanna alla sofferenza.

La diversità infastidisce, disturba quiete, scandaglia contraddizioni. L'incontro di una classe di studenti/e con un gruppo di disagiati psichici afferenti ad un centro diurno a gestione pubblica della ASL Bat e ad alcuni componenti di gruppi AMA di Andria è stato estremamente proficuo per elaborare Insieme e "formarsi" ad una cultura della integrazione. Il coinvolgimento di una classe di un Istituto scolastico ha svolto il compito di rompere il muro del pregiudizio e della diffidenza nei confronti di qualunque forma di diversità ed in particolare modo del disagio psichico.

Il cosiddetto "diverso" è (nell'ambito della salute mentale) semplicemente un essere umano sofferente che nel momento in cui non viene accettato o viene addirittura emarginato, entra nel circolo vizioso che gli confermerà la sua diversità ed emarginazione peggiorando di fatto la sua sofferenza psichica.

Quando la società accetterà in toto la sua sofferenza, la farà entrare nella ragnatela e nelle trame delle sue reti sociali si realizzerà un'utopia sorprendente che vedrà il "diverso" una risorsa della società che in questi ultimi anni è imprigionata dall'obnubilamento della coscienza, dall'appiattimento del suo paesaggio interiore, dalla mediocre assuefazione a standard di pensiero iniettati dal circuito mediatico.

Un'altra peculiarità del progetto è l'individuazione di scuole "professionalizzanti" e cioè di studenti che nel loro futuro lavorativo avranno contatto diretto con persone con disagio psichico. L'intento è stato quello di generare un atteggiamento trasformativo a partire dal "formarsi insieme" in uno spazio dialettico di parità in cui ognuno è portatore di sapere. Il percorso - condiviso da studenti, operatori e utenti dei servizi - offre la possibilità di rendersi conto di quanto una persona non possa essere interamente assimilata al problema che porta (di qualunque natura sia) ma insieme ad esso è detentrica di qualità, abilità e caratteristiche specifiche proprie. Insieme, nell'interazione degli aspetti più vari della vita, può emergere la consapevolezza di quanto nessuno sia esente "dalla possibilità di ammalarsi" e di quanto possa essere "normale" avere a che fare con chi, in modo arbitrario, viene definito "anormale" o "malato". Questo si configura come un atto di prevenzione nei confronti della creazione dello stigma verso il disagio mentale e di tutela e speranza per chi, con esso è costretto a convivere.

Ci sarà anche un torneo di calcio. Perché il calcio? Il calcio se interpretato in modo autentico, e quello dilettantistico può farlo, è uno sport dalle forti connotazioni solidaristiche e di inclusione, oltre ad essere facilmente praticabile. Può essere esercitato in qualunque luogo; non necessita di attrezzature particolari: richiede esclusivamente un pallone ed uno spazio libero; non occorrono competenze specifiche: può essere giocato da tutti; esalta lo spirito di gruppo; facilita lo scambio di identità. E poi la partecipazione, la sana competizione, l'impegno, il sacrificio, il gioco di squadra, le ammonizioni, le attese, le frustrazioni, la determinazione, l'accettazione della sconfitta, tutte caratteristiche tipiche di questa pratica sportiva, ma anche aspetti appartenenti al vissuto quotidiano di ogni persona, necessari ed indispensabili per una sana crescita.





Attualità **attualità**

04/12/2012

Il Comune premia l'AmoPuglia

Il Sindaco ha incontrato i componenti del consiglio direttivo

La redazione

Nel pomeriggio di lunedì scorso il Sindaco di Monopoli, Emilio Romani, e l'Assessore ai Servizi Sociali, Giuseppe Campanelli, hanno incontrato il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo dell'AmoPuglia (Associazione Malati Oncologici Puglia) di Monopoli.

A tutti è stata consegnata una pergamena come riconoscimento «per l'opera svolta sul territorio nell'assistenza socio-sanitaria domiciliare agli ammalati di tumore». La Presidente prof.ssa Vanna Rossani ha, infine, ringraziato per l'attenzione costante dell'Amministrazione Comunale nei confronti dell'AmoPuglia ricordando il contributo concesso dal Comune di Monopoli per la realizzazione di due bagno-doccia che consentono all'associazione anche di farsi carico dell'igiene domiciliare dei pazienti.



Amopuglia

Nuovo Corriere BARISERA

Quotidiano del pomeriggio fondato nel 1996.

Le azioni della Regione a favore delle persone disabili

4 dic 2012



La Puglia ha attivato negli ultimi anni molteplici linee di azione volte a favorire la piena integrazione sociale delle persone disabili e dei loro nuclei familiari. Ieri, in occasione della "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità", l'assessore regionale al Welfare, Elena Gentile, ha fatto un bilancio delle attività svolte in materia.

L'elenco inizia con il progetto "Sax B" del 2006 per favorire la connettività sociale delle persone disabili e delle associazioni che ne promuovono i diritti,

Nel 2007 ecco il Piano di Azione "Diritti in Rete" per sostenere progetti specifici di integrazione sociale e scolastica di ragazzi con disabilità,

Segue il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione di strutture residenziali "dopo di noi" per le persone prive del necessario supporto familiare (risorse ex l. n. 162/1998) e il finanziamento di infrastrutture sociali e sociosanitarie, tra cui RSSA per persone con disabilità, centri socio educativi e riabilitativi, case famiglie con servizi per l'autonomia, case per la vita (risorse di cui all'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007- 2013).

Più recente la creazione di una rete di centri di connettività sociale a sostegno delle associazioni di famiglie per la disabilità e di una rete di 5 centri per la domotica sociale.

Infine la realizzazione di due edizioni biennali di INNOVABILIA dedicata all'innovazione tecnologica per la qualità della vita.

Sullo sfondo, una chiara intenzione politica della Giunta regionale: "conseguire - ha chiarito la Gentile - gli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che la nostra Puglia ha ratificato nel marzo 2009, per eliminare la discriminazione e l'esclusione e creare una comunità che valorizzi le differenze, la diversità e l'inclusione".

Sono stati oltre 79 milioni di euro i fondi investiti in Puglia per la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili negli ultimi 4 anni, per realizzare 91 nuove strutture in totale, tra strutture residenziali e semiresidenziali. Di questi, 51,9 milioni di euro (circa il 65,8%) sono stati assicurati da contributi finanziari regionali (Fondi propri e FESR 2007-2013).

Sul totale degli investimenti il 62% cioè 49,7 milioni di euro di investimento sono destinati alla creazione di 40 nuove strutture residenziali, il 38% cioè 29,3 milioni di euro sono destinati alla creazione di 51 nuove strutture semiresidenziali (o centri diurni).

Tuttavia la creazione di strutture dedicate, sebbene rappresenti una vera e propria rivoluzione sociale e sociosanitaria per la Regione, da sola non può rispondere alle esigenze davvero multiformi e complesse delle persone disabili e delle loro famiglie. "È così - ha continuato la Gentile - che abbiamo creato in Puglia, dal nord al sud, **44 Centri per la connettività** per mettere a disposizione delle persone disabili e dei loro nuclei familiari una strumentazione assistiva (per una o più disabilità) e contenere il rischio di esclusione sociale".

Ai temi dell'infrastrutturazione del territorio e dell'informatizzazione, si sommano anche quelli dedicati più prettamente alla cura delle disabilità, come gli **Assegni di cura** (ne beneficiano **5mila persone in Puglia**) e l'**Assistenza indiretta personalizzata** (**oltre 1.500 i beneficiari**), con uno sguardo particolare al tema della Sla a cui la Puglia ha già riservato degli interventi finalizzati.

"Dopo avere introdotto tra le prime regioni in Italia l'Assegno di Cura per i malati di Sla nel febbraio 2010, finanziato con circa 2 milioni di euro per annualità - ha annunciato l'assessore - abbiamo appena avviato il Progetto Qualify-Care SLA Puglia per rifinanziare gli Assegni di cura per la Sla con importanti novità, prima tra tutte la dimensione economica: si andrà da un minimo di 500 euro mensili ad un massimo di 1.000 euro, in base alla gravità della malattia, e con una disponibilità di circa 5 milioni di euro per i prossimi 18 mesi".

Ma quella degli assegni di cura per le persone affette da Sla, non è l'unica novità messa in campo dall'Assessorato al Welfare: "Sono già pronte altre quattro importanti misure in favore delle persone con disabilità e i loro nuclei familiari: 14 milioni di euro di fondi FESR per i buoni servizio di conciliazione per sostenere le famiglie per il pagamento delle rette dei centri diurni (Avviso pubblico per il catalogo dell'offerta entro dicembre 2012) e 2 Meuro per sostenere la spesa per i ricoveri di sollievo brevi; 10 milioni di euro di FNA (Fondo nazionale non autosufficienza) per i progetti di vita indipendente per l'inclusione sociale (Avviso pubblico entro dicembre 2012); il rifinanziamento dell'ADI con 22,6 milioni di euro di FNA per l'ultima annualità (2013) del II Piano Sociale di Zona; 600mila euro per finanziare per la prima volta in Puglia le emittenti televisive che introducano la LIS per i rispettivi programmi di informazione televisiva (Avviso pubblico entro dicembre 2012).



04/12/12

Bari - INAUGURATO IL CENTRO DIURNO PUBBLICO CUNEGONDA

È stato inaugurato questa mattina il Centro diurno pubblico "Cunegonda" del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA. Il Comune di Bari ha messo a disposizione la struttura che ospita il nuovo Centro, l'ex mercato coperto di via Don Gnocchi al San Paolo, un edificio che versava in stato di abbandono e degrado che è stato interamente ristrutturato dalla ASL, la quale compenserà il canone di concessione sinché non verrà azzerata la somma dell'investimento effettuato.



"Sono particolarmente felice – dichiara il Sindaco Michele Emiliano – perché una struttura comunale abbandonata da anni da oggi rivive al servizio dei cittadini, ed in particolare di chi ha più bisogno dell'abbraccio e del supporto della sua comunità. Questo risultato è il frutto di una positiva collaborazione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Asl Ba, che vede ciascuna Istituzione fare la propria parte per il territorio, insieme al prezioso aiuto di associazioni e volontari. L'inaugurazione del Centro Cunegonda fa seguito ad altre importanti iniziative, come la realizzazione della prima casa del dopo di noi per persone disabili prive di sostegno familiare, realizzata con l'associazione "Unitinsieme" all'interno di un plesso scolastico comunale sottratto al degrado e riqualificato. Così come, sempre nel quartiere San Paolo, il Comune ha dato in dotazione alla Asl Ba un immobile di sua proprietà nel Direzionale consentendo l'apertura di guardia medica, consultorio e sede per medici di base operativa tutta la giornata".

A tagliare il nastro questa mattina hanno partecipato per il Comune di Bari l'assessore al Bilancio Gianni Giannini e l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio.

"Grazie ad una corretta gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico – ha dichiarato l'assessore Giannini – non solo siamo riusciti a recuperare importanti strutture dal degrado edilizio, ma a metterle a disposizione di servizi primari per la comunità. È importante sottolineare come 'la persona' venga messa al centro di ogni nostra iniziativa di governo, attraverso questi interventi si dà attuazione al dettato costituzionale sul diritto alla salute e sul diritto alla vita. Questo modo di utilizzare il patrimonio pubblico, anche attraverso la sinergia tra varie amministrazioni accomunate da un'identità di obiettivi e politiche, è connotato dal concetto fondamentale del rispetto della dignità umana".

"In questi otto anni di governo – ha detto assessore Abbaticchio – la Giunta Emiliano ha concentrato molte energie e risorse sulle politiche dell'integrazione sociosanitarie, grazie anche a nuovi processi di investimento attuati con la Regione Puglia e la Asl Ba. Ricordo che accanto al Centro inaugurato oggi, il quartiere San Paolo può contare anche su un centro Direzionale socio sanitario che ha fatto della medicina di supergruppo un'eccellenza nell'Italia meridionale, con assistenza h24 e centro diurno. Queste linee di programmazione dell'assistenza alle persone più fragili, in una progettualità collegata ai nuovi processi dell'assistenza in Europa, appartengono a una cultura della politica che studia come investire denaro pubblico per dare i migliori servizi alla collettività".

L'avvio del Centro Diurno Cunegonda a gestione diretta, rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso avviato anni or sono nei centri di salute mentale afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.

Come è noto sin dal 1992 il Servizio di Salute Mentale del Quartiere S. Paolo si è attivato nella sperimentazione di un centro di aggregazione per utenti psichiatrici, aperto al territorio, secondo un collaudato modello di collaborazione tra Istituzione Sanitaria Pubblica, Associazionismo, Volontariato, Istituzioni Territoriali. Il Centro Sociale "Piazza Grande" inaugurato nel 1992 dalla Direzione Aziendale dell'epoca, divenne subito riferimento di singoli abitanti, scuole, associazioni, parrocchie, della Caritas locale e persino di alcuni Circoli politici e culturali che offrono la loro collaborazione spontanea e disinteressata per un processo di aggregazione ed integrazione del Servizio Psichiatrico territoriale con tutte le realtà operanti nel quartiere, nella consapevolezza che fare Salute Mentale significasse rendere più vivibile il contesto di vita e di lavoro dei cittadini.

In continuità con l'esperienza maturata, il Centro Diurno "Cunegonda" è attrezzato per:

- Attività espressive (musica, teatro, scrittura, pittura);
- Attività ristrutturanti (informatica, comunicazione, ceramica, pelletteria, falegnameria, riuso);
- Attività ludico ricreative (sport, gite, escursioni, feste aperte al territorio);
- Attività preformativa e formativa finalizzata all'inclusione sociolavorativa (tirocini formativi, borse lavoro).

Il Centro sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16, per le attività riabilitative e il sabato e tutti i giorni dopo le 16, per le attività di socializzazione, corsi, convegni. Il Centro Diurno si avvale della collaborazione di associazioni dei familiari e degli utenti, associazioni di Volontariato del territorio.

Nel Centro si svolgerà anche attività di Segretariato Sociale (consulenza legale, amministrativa, fiscale, pensionistica), rivolta agli utenti del servizio ed ai loro familiari.

Il Centro Diurno "Cunegonda" è situato in via Don Carlo Gnocchi, nel quartiere San Paolo (Tel. 080 5843881 / 080 5843882 - Fax 080 5843880 - cunegonda@asl.bari.it).



L'informazione dalle province di Bari e Matera

Notizie On Line

disponibile su
Android Market

FONDI 5 PER MILLE CITTADINI ALTAMURA A PROGETTO POVERTÀ OPERA SAMARITANO

POLITICA di martedì 04 dicembre 2012 09:39

L'Amministrazione Comunale di Altamura ha destinato i fondi del 5 per mille ai Servizi Sociali che a sua volta li ha assegnati al progetto "Povertà - Disagio adulti e senza fissa dimora" dell'Opera Mariana del Samaritano onlus. Si tratta di fondi che i cittadini hanno deciso di indirizzare verso l'ente nella dichiarazione Irpef riferita agli anni 2010-2011-2012. Il contributo ammonta a 13.669 euro.

La dichiarazione Irpef prevede infatti la possibilità di destinare il 5 per mille a favore dei Comuni di residenza del contribuente per spese sociali del Comune. In base alla legge tale possibilità si aggiunge e non esclude la scelta dell'8 per mille a favore dello Stato e di alcune confessioni religiose e non comporta un aumento della tassazione.

"Si è scelta questa destinazione – afferma il sindaco Mario Stacca – in considerazione del difficile momento sociale ed economico che anche la nostra città sta vivendo e che registra purtroppo l'aumento delle persone che hanno davvero bisogno di tutto. E per questo abbiamo deciso di aiutare chi ha situazioni di gravissimo disagio. Con le altre attività istituzionali dei Servizi sociali e con il Piano di zona, inoltre, stiamo intervenendo su tante altre situazioni di necessità impellente, oltre alle normali attività previste".



martedì, 4 dicembre 2012 ore 14:58

Bari città ciclabile, lo dice Legambiente

Prima edizione del dossier che misura le politiche di incentivo all'uso delle due ruote pulite

di Antonella Ardito

Bari comune più Biciclone di Puglia: lo rileva la prima indagine sulla ciclabilità dei comuni pugliesi promossa da Legambiente che su 74 comuni che hanno risposto positivamente al questionario del comitato regionale, ha premiato oltre al capoluogo di regione altri tre comuni, Otranto per la capacità di sostenere il cicloturismo, Bitonto per l'uso del bike sharing e San Cassiano, in provincia di Lecce, dove all'interno del comune c'è un ufficio biciclette e una ciclofficina a disposizione di tutti. Menzione speciale nel nuovo dossier di Legambiente anche per il parco delle Dune Costiere, il delicato ecosistema tra Fasano, Ostuni e Cisternino dove è stata promossa una campagna per vivere il parco in maniera sostenibile, utilizzando bici a pedalata assistita per percorrerlo senza inquinare. Altro ente segnalato in maniera positiva è l'Aquedotto Pugliese, che grazie ad un finanziamento di due milioni di euro della Regione Puglia renderà accessibile alle biciclette e ai cicloturisti i primi 10 dei 250 chilometri della condotta del Sele che porta l'acqua nella nostra regione. I lavori sono già partiti tra Cisternino e Ceglie Messapica, e sarà possibile entro l'estate pedalare nel cuore della Valle D'Itria a pelo d'acqua. "Le due ruote si stanno prendendo la loro rivincita sul traffico anche se in Puglia c'è ancora molto da 'pedalare' - commenta Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia - Il primo rapporto Comuni Biciclone, redatto su 74 Comuni, ci restituisce una fotografia in chiaroscuro. Sul fronte delle Infrastrutture si raggiunge la sufficienza, mentre in merito alle politiche poste in essere dalle amministrazioni per promuovere la mobilità sostenibile la situazione è deficitaria. È buona invece la presenza di ciclofficine e di associazioni impegnate sul tema della mobilità di contro alla carenza di strutture turistiche che favoriscono la ciclabilità. Incompleti, invece, i dati forniti dai Comuni sul modal split, ossia l'analisi sulla ripartizione modale degli spostamenti in città suddivisi tra pedoni, ciclisti, trasporto pubblico, moto e auto".

Nei 74 Comuni pugliesi che hanno risposto al cicloquestionari, quasi 1 milione di metri quadri sono occupati da isole pedonali, e più di 3 milioni da zone a traffico limitato (ZTL). Sono invece 43 le piste ciclabili a fronte di oltre 600 km di rete ciclabile. Le zone 30, ovvero quelle zone fondamentali per la circolazione delle biciclette, in cui il limite massimo di velocità è pari a 30 km/h, sono presenti solo in 29 Comuni. I cicloparcheggi, considerando sia gli stalli che quelli ad interscambio, sono installati solo in 29 Comuni.

Quanto alle politiche intraprese dai 74 Comuni per favorire la mobilità sostenibile, e nello specifico l'utilizzo della bicicletta, c'è ancora molto da fare. Solo 11 amministrazioni comunali hanno provveduto all'installazione del servizio di bikesharing (a Polignano a Mare e a Monopoli è in corso di realizzazione, a Ostuni, il servizio è solo estivo). In merito alle attività di piedibus e bicibus, cioè dei percorsi protetti 'casa-scuola' realizzati per i bambini, i Comuni che hanno attivato il servizio sono rispettivamente 16 e 5. Restando sempre nell'universo scuola, le amministrazioni concentrano la loro attenzione sull'installazione dei 'divieti di sosta' nelle aree antistanti gli edifici scolastici, presenti in 59 Comuni.



Tornando a Bari, il delegato al Traffico Antonio Decaro ha ritirato la bandiera e la bici, premio per Bari comune Biciclone, perché esistono a Bari 3200 stalli e 60 cicloparcheggi ad interscambio, c'è un piano della mobilità ciclabile e un mobility manager: ma molto ancora deve essere fatto, perché il grande sforzo del bike sharing per spingere i residenti ad utilizzare la bicicletta negli spostamenti cittadini, rischia di rimanere lettera morta per le tante

stazioni ormai inattive e per le decine di bici rubate in questi anni, dal 2007 ad oggi. "Ho chiesto all'Amtab di fare una gara interna per la manutenzione del servizio e far ripartire il tutto con il nuovo anno - spiega Decaro - visto che non è più possibile mantenere le bici e le colonnine autonomamente. I fondi si possono prendere dai ricavi della vendita dei grattini della sosta, il Comune purtroppo non può intervenire con fondi del bilancio. L'obiettivo finale è comunque quello di trovare una società di comunicazione che ne garantisca la manutenzione". Intanto martedì prossimo Decaro incontrerà i residenti del quartiere Libertà, dove su corso Mazzini nascerà una nuova pista ciclabile: "Ricordate quando abbiamo iniziato con la pista ciclabile in viale Unita' d'Italia, bestemmata da tutti: abbiamo tolto 400 auto da quella strada. Ma non ci fermano: con l'assessore regionale Guglielmo Minervini stiamo per approvare in consiglio regionale la legge sulla mobilità ciclistica. Spero che questa città come tutta la nostra Regione possa davvero diventare ciclabile e gli automobilisti un giorno dovranno chiedere loro permesso per passare".

Attualità

Un edificio che versava in stato di abbandono e degrado è stato interamente ristrutturato dalla ASL

04/12/2012

Inaugurato il Centro diurno Cunegonda

Punto di arrivo di un lungo percorso nei centri di salute mentale afferenti al Dipartimento di Salute Mentale

La Redazione

È stato inaugurato questa mattina il Centro diurno pubblico "Cunegonda" del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA. Il Comune di Bari ha messo a disposizione la struttura che ospita il nuovo Centro, l'ex mercato coperto di via Don Gnocchi al San Paolo, un edificio che versava in stato di abbandono e degrado che è stato interamente ristrutturato dalla ASL, la quale compenserà il canone di concessione sinché non verrà azzerata la somma dell'investimento effettuato.



Inaugurazione Centro diurno Cunegonda
Ufficio Stampa

"Sono particolarmente felice - dichiara il Sindaco Michele Emiliano - perché una struttura comunale abbandonata da anni da oggi rivive al servizio dei cittadini, ed in particolare di chi ha più bisogno dell'abbraccio e del supporto della sua comunità. Questo risultato è il frutto di una positiva collaborazione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Asl Ba, che vede ciascuna istituzione fare la propria parte per il territorio, insieme al prezioso aiuto di associazioni e volontari. L'inaugurazione del Centro Cunegonda fa seguito ad altre importanti iniziative, come la realizzazione della prima casa del dopo di noi per persone disabili prive di sostegno familiare, realizzata con l'associazione "Unitinsieme" all'interno di un plesso scolastico comunale sottratto al degrado e riqualificato. Così come, sempre nel quartiere San Paolo, il Comune ha dato in dotazione alla Asl Ba un immobile di sua proprietà nel Direzioneale consentendo l'apertura di guardia medica, consultorio e sede per medici di base operativa tutta la giornata".

A tagliare il nastro questa mattina hanno partecipato per il Comune di Bari l'assessore al Bilancio Gianni Giannini e l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio.

"Grazie ad una corretta gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico - ha dichiarato l'assessore Giannini - non solo siamo riusciti a recuperare importanti strutture dal degrado edilizio, ma a metterle a disposizione di servizi primari per la comunità. È importante sottolineare come 'la persona' venga messa al centro di ogni nostra iniziativa di governo, attraverso questi interventi si dà attuazione al dettato costituzionale sul diritto alla salute e sul diritto alla vita. Questo modo di utilizzare il patrimonio pubblico, anche attraverso la sinergia tra varie amministrazioni accomunate da un'identità di obiettivi e politiche, è connotato dal concetto fondamentale del rispetto della dignità umana".

"In questi otto anni di governo - ha detto l'assessore Abbaticchio - la Giunta Emiliano ha concentrato molte energie e risorse sulle politiche dell'integrazione sociosanitaria, grazie anche a nuovi processi di investimento attuati con la Regione Puglia e la Asl Ba. Ricordo che accanto al Centro inaugurato oggi, il quartiere San Paolo può contare anche su un centro Direzioneale socio sanitario che ha fatto della medicina di supergruppo un'eccellenza nell'Italia meridionale, con assistenza h24 e centro diurno. Queste linee di programmazione dell'assistenza alle persone più fragili, in una progettualità collegata ai nuovi processi dell'assistenza in Europa, appartengono a una cultura della politica che studia come investire denaro pubblico per dare i migliori servizi alla collettività".

L'avvio del Centro Diurno Cunegonda a gestione diretta, rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso avviato anni or sono nei centri di salute mentale afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.

Come è noto sin dal 1992 il Servizio di Salute Mentale del Quartiere S. Paolo si è attivato nella sperimentazione di un centro di aggregazione per utenti psichiatrici, aperto al territorio, secondo un collaudato modello di collaborazione tra Istituzione Sanitaria Pubblica, Associazionismo, Volontariato, Istituzioni Territoriali. Il Centro Sociale "Piazza Grande" inaugurato nel 1992 dalla Direzione Aziendale dell'epoca, divenne subito riferimento di singoli abitanti, scuole, associazioni, parrocchie, della Caritas locale e persino di alcuni Circoli politici e culturali che offrirono la loro collaborazione spontanea e disinteressata per un processo di aggregazione ed integrazione del Servizio Psichiatrico territoriale con tutte le realtà operanti nel quartiere, nella consapevolezza che fare Salute Mentale significasse rendere più vivibile il contesto di vita e di lavoro dei cittadini.

In continuità con l'esperienza maturata, il Centro Diurno "Cunegonda" è attrezzato per:

- Attività espressive (musica, teatro, scrittura, pittura);
- Attività ristrutturanti (informatica, comunicazione, ceramica, pelletteria, falegnameria, riuso);
- Attività ludico ricreative (sport, gite, escursioni, feste aperte al territorio);
- Attività preformativa e formativa finalizzata all'inclusione sociolavorativa (tirocini formativi, borse lavoro).

Il Centro sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16, per le attività riabilitative e il sabato e tutti i giorni dopo le 16, per le attività di socializzazione, corsi, convegni. Il Centro Diurno si avvale della collaborazione di associazioni dei familiari e degli utenti, associazioni di Volontariato del territorio.

Nel Centro si svolgerà anche attività di Segretariato Sociale (consulenza legale, amministrativa, fiscale, pensionistica), rivolta agli utenti del servizio ed ai loro familiari.



Attualità Diritti dell'uomo

04/12/2012

Club Unesco e UTE, stasera un seminario sui diritti umani

Incontro di riflessione in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e del 64° Anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La Redazione

Ancora una iniziativa sui diritti umani da parte del Club Unesco di Cassano e UTE di Acquaviva. L'appuntamento è per stasera. Ecco la nota di presentazione dell'evento..

In vista della celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e del 64° Anniversario della promulgazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (che ricorre il 10 dicembre), l'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti ed il Club UNESCO di Cassano delle Murge, organizzano per il giorno 4 dicembre 2012 un Seminario di studi sul tema "Diritti umani e cambiamenti sociali", che si terrà presso l'Aula Magna della Scuola "De Amicis" a partire dalle ore 18 del giorno 4 dicembre 2012.

L'evento culturale si propone di stimolare una riflessione sulla conoscenza e pratica dei Diritti Umani, facilitando il dialogo tra culture e generazioni.

L'UNESCO infatti, tramite i diversi campi di sua competenza (Istruzione, Comunicazione e Cultura, Scienza), opera come "Organizzazione Internazionale" nel campo della tutela dei diritti umani.

Partendo da un breve esame della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la conversazione si propone di affrontare tematiche di attualità attribuendo alla nozione "diritti umani" la valenza di concetto in via di evoluzione e ridefinizione nei nuovi scenari e negli assetti delle relazioni mondiali, dei processi di globalizzazione in cui il dibattito sui diritti umani assume nuove dimensioni in particolare. l'incontro si pone come occasione per discutere sul tema dei diritti umani e del cambiamento sociale.

Il programma dell'evento è il seguente: dopo i saluti da parte della Prof.ssa Marilena Chimienti (Presidente U.T.E. Acquaviva) e della Prof.ssa Maria Simone (Presidente Club UNESCO di Cassano), ci sarà la relazione della Dott.ssa Silvia Liaci, Sociologa e Presidente della Scuola Internazionale di Mediazione Sociale, sul tema "DIRITTI UMANI E CAMBIAMENTO SOCIALE".



La locandina del seminario del Club Unesco
Club Unesco



Apri il centro diurno "Cunegonda" solidarietà e welfare al San Paolo

Questa mattina alle 10, in via Don Gnocchi, al quartiere San Paolo, il sindaco Michele Emiliano e gli assessori comunali al Welfare, Ludovico Abbaticchio (nella foto), e al Bilancio, Giovanni Giannini, interverranno all'inaugurazione del Centro diurno "Cunegonda" della Asl Ba, alla presenza del direttore generale Domenico Colasanto, del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e dell'assessore regionale alla Sanità Ettore Attolini.

BARI

CALCIO A 5 NON VEDENTI

L'Uic Bari pareggia con le Marche a segno Catarinella

■ Secondo pareggio consecutivo per l'Asd Unione italiana ciechi Bari che, in occasione del terzo turno del campionato di calcio a 5 per atleti non vedenti assoluti indetto dalla Fispic, sul campo amico del centro sportivo "Di Cagno Abbrescia" di Bari ha affrontato l'Ac. Marche 2000. Nell'incontro, diretto dall'arbitro Andidero, la formazione barese è passata in vantaggio grazie alla rete di Giuseppe Catarinella che nella prima frazione di gioco ha trasformato un tiro libero. Nonostante le numerose occasioni, i padroni di casa hanno più volte mancato il 2-0 mentre i marchi-giani hanno pareggiato grazie alla rete di Simone Giacomelli.

L'INIZIATIVA I NUMERI CHE HANNO PORTATO IL CAPOLUOGO ALLA VITTORIA: 3.200 STALLI, 60 CICLOPARCHeggi E PISTE CICLABILI

È Bari il comune più «biciclone» premiato da Legambiente e Regione

Una rete composta da 3.200 stalli e 60 tra cicloparcheggi e a interscambio, una prima pista ciclabile tra parco 2 Giugno e la stazione ferroviaria centrale e altre due (la prima, al quartiere Libertà, tra corso della Carboneria e piazza Risorgimento attraverso corso Mazzini dovrebbe vedere aprirsi i cantieri già per la fine di questo mese) in arrivo, una politica a favore del trasporto non motorizzato attraverso la realizzazione di parcheggi semiperiferici intorno al centro cittadino.

Sono gli aspetti più evidenti della politica che ha portato Bari a vincere la prima edizione, l'edizione numero «0», come la chiama l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Guglielmo Minervini, di Comuni biciclone, il dossier di Legambiente e Regione Puglia che fotografa lo stato delle politiche a favore della mobilità sostenibile delle città della nostra

regione.

Ieri la consegna del premio al delegato comunale alla Mobilità del Comune di Bari, Antonio Decaro, da parte dello stesso Minervini e del presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini. Il riconoscimento si deve all'istituzione di istituti già nel 2004, prima amministrazione della regione e del Mezzogiorno d'Italia, il servizio di bike sharing, grazie

al quale centinaia di persone, ogni giorno, condividono il mezzo a due ruote per spostarsi a Bari. Ma nella motivazione del premio consegnato ieri ci sono riconoscimenti anche per altri adempimenti di legge, tutti finalizzati al più generale piano di decongestiona-

mento e disinquinamento delle strade cittadine dal traffico veicolare a motore.

«Bari - spiegano da Legambiente - si distingue per essersi dotata di un piano della mobilità, per aver istituito nella propria struttura amministrativa un ufficio bici-

clette, per aver designato la figura del mobility manager aziendale. Numerose - continua la motivazione del premio dell'associazione am-

bientalista - sono pure le iniziative di sensibilizzazione a cui si affianca la realizzazione di percorsi casa-scuola per bambini (bibus e piedibus). La città è ricca di associazioni e ciclofficine ma - questa è la pecca - mancano strutture turistiche che nella propria

offerta comprendano anche servizi basati sulla mobilità ciclistica e non motorizzata».

Nella speciale classifica di Comuni biciclone, Bari supera la concorrenza di Lecce e Foggia, gli altri due comuni capoluogo che si sono dotati di un Piano urbano per la mobilità e hanno nel proprio organigramma un mobility manager. Ma ci vuole un salto di qualità che si fa fatica ancora a compiere.

«Con Comuni biciclone - ha spiegato l'assessore Minervini - avviamo un percorso. Il premio ci serve per capire quanti Comuni ci seguono nella nostra idea di modifica delle abitudini sulla mobilità. L'inizio è incoraggiante. Sappiamo che, già ora, oltre il 40% dei Comuni, grazie all'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici o delle biciclette, ha conquistato spazi urbani in misura sempre crescente alla vivibilità dei cittadini».

[g.arm.]

MINERVINI

«Avviato un percorso per capire quanti ci seguono sull'idea di mobilità»



05/12/12

Bari - DELLO STESSO COLORE DEI SOGNI Mostra di Mariangela Ruccia per il decennale di Libri su Misura

L'associazione Libri su Misura festeggia 10 anni di attività.

Domani 6 dicembre alle 18,30 i volontari che a Bari gestiscono le biblioteche pediatriche "Le Quattro Stagioni" del Policlinico e dell'ospedale San Paolo saranno all'ex Palazzo delle Poste per celebrare il decennale inaugurando la mostra "Dello stesso colore dei sogni" dell'artista Mariangela Ruccia.

Ovvero dalla Cultura al Volontariato passando per l'Arte, storia di un cammino che plasma idee rendendole tangibili.

Attraverso gli interventi delle istituzioni e dei soci, il racconto delle tappe salienti dell'attività associativa e la presentazione della Mostra.

La mostra sarà aperta al pubblico venerdì 7 e lunedì 10 dicembre dalle 9.00 alle 19.00.

IL PROGRAMMA

16.30 Saluti delle Autorità

Introduzione Raffaella Sicilliani, Presidente Libri su Misura

17.00 L'Università a sostegno di Libri su Misura

Prof. Corrado Petrocelli, Magnifico Rettore Università di Bari

17.30 L'Associazione Libri su Misura, tra cultura e volontariato

Socie fondatrici: Maria Delia Borricelli, Annamaria Marolla

17.45 "Segni e Sogni" in un libro su misura

Responsabili editoriali: Cecilia Perillo, Matilde Misseri

18.00 Giovani Bibliotecari in corsia

Fulvio D'Abramo, Giulia Migheli

18.15 Della Stessa Materia dei Sogni, La ceramica di Mariangela Ruccia

Prof. Chiara Scardicchio, Università di Foggia



*Della stessa materia
dei Sogni*

6 dicembre 2012
ore 18.30

Centro Polifunzionale
Università ex Palazzo delle Poste - Bari



DOVE RISPARMIARE È DONARE

"Charity Chic" - Apre a Bari il primo negozio di utilità sociale

Mer, 05/12/2012 - 11:30 — Italo Cinquepalmi



Sull' esempio dei solidali "Charity shop" Inglesi, il **6 Dicembre ore 20.00**, apre primo nel suo genere a Bari in Via De Ferraris, 49/E "**Charly Chic**", negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare.

In questa "diversa" boutique si possono trovare, a prezzi incredibilmente bassi, capi vintage, dando la possibilità a tutti, acquistandoli, di partecipare alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'**APLETI Onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia.**

Un circolo virtuoso dove l' inutile diventa utile, l'utile diventa dono e la carità vera condivisione.



Attualità Il seminario oggi al Comune

05/12/2012

Il marketing territoriale entra nelle scuole

L'analisi su quali opportunità in concreto il territorio offre alle aspettative dei giovani

La Redazione

MARKETING TERRITORIALE / CITTÀ METROPOLITANA DI BARI: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani

Locandina
Ufficio Stampa

Il Movimento Diritti Civili di Puglia, con il patrocinio del Comune di Bari, Provincia, LUM/Università di Casamassima, Confartigianato ed alcune Case Editrici oggi 5 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 13,00 organizza un SEMINARIO/laboratorio con gli studenti degli Istituti Secondari Superiori della città su: "*marketing territoriale/città metropolitana di Bari: prospettive di sviluppo e una nuova occasione di lavoro per i giovani*".

L'incontro si terrà nella Sala Consiliare del Comune di Bari con l'obiettivo di delineare un percorso comune tra Terzo settore, enti pubblici, scuole e imprese per ricercare, in una logica di lavoro di rete, quali opportunità in concreto il territorio offre alle aspettative dei giovani e quale ruolo loro devono o dovrebbero avere nella società per la definizione e attuazione delle politiche giovanili di respiro europeo. La UE è infatti sensibile non tanto alla applicazione dei modelli, quanto alla sperimentazione di forme innovative.

Interverranno l'assessore al Marketing Gianluca Paparesta, l'assessore alla città metropolitana Filippo Barattolo, il presidente della Provincia di Bari Francesco Schittulli, il prof. Roberto De Donno della LUM, Sabrina Merolla, autrice di "Buon vento - viaggio nel gusto"; Manuela Lenoci della Confartigianato Bari e Antonio D'Elia autore di "Passione al lavoro".



05/12/12

Bari - APRE IL PRIMO NEGOZIO DI UTILITÀ SOCIALE, charity chic: quando lo shopping diventa dono

Sull' esempio dei solidali "Charity shop" inglesi, il 6 Dicembre ore 20.00, apre primo nel suo genere a Bari in Via De Ferraris, 49/E "Charity Chic", negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare.

In questa "diversa" boutique si possono trovare, a prezzi incredibilmente bassi, capi vintage, dando la possibilità a tutti, acquistandoli, di partecipare alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'APLETI Onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia.

Un circolo virtuoso dove l' inutile diventa utile, l'utile diventa dono e la carità vera condivisione.



Via De Ferraris, 49/E
BARI





Cultura Delle idee da parte del centro Santa Maria Goretti

05/12/2012

3 progetti per aiutare i più bisognosi

Offrire un pasto caldo, o viveri a lunga scadenza le necessità più impellenti per il centro

la redazione

Oltre ai doni da scambiarsi durante il Natale, sarebbe bello fare un dono anche a chi ne ha bisogno. Il significato del Natale in fondo, è soprattutto questo! Il progetto del centro di accoglienza "Santa Maria Goretti" per questo Natale, prevede un aiuto a favore dei bisognosi. Lo si potrà fare in 3 modi differenti: "Pasto caldo a domicilio", "Mensa della carità", "Sacchetto viveri per neonati". Sono questi i 3 progetti che il centro Santa Maria Goretti ha ideato in occasione del periodo natalizio, ricercando la sensibilità di ogni cittadino, nel controbuiere alla felicità di chi ne ha bisogno.



progetto natalizio santa maria goretti
n.c.

La finalità del primo progetto permette di provvedere quotidianamente alla distribuzione di un pasto caldo, da consumare presso il proprio domicilio. Il costo di acquisto di un pasto da devolvere ai bisognosi è pari a 5,00 euro. In media il centro garantisce a 300 persone il pasto caldo ogni giorno. Con il secondo progetto si soddisfano le esigenze primarie di molti uomini, donne, anziani, bambini, giovani, migranti e disagiati. Al costo simbolico di 4,00 euro si regala una cena ai più bisognosi. In media 350 cene ai bisognosi. Nel 2011 il centro ha servito 167.119 pasti.

Infine con il progetto "Sacchetto viveri per neonati" si provvede ogni quindici giorni, alla distribuzione di un sacchetto contenente generi di prima e di seconda necessità: pastin, riso, formaggi, latte, biscotti, omogeneizzati. Il costo di un sacchetto è di 25,00 euro. In media il centro aiuta 100 neonati.

La solidarietà è un sentimento nobile che nasce da un cuore spalancato e proteso verso tutti e, in modo speciale, verso coloro che stentano a vivere perchè poveri, disagiati e diventa attenzione, servizio disponibilità; in una sola parola diventa amore.

"Noi, che in nome di Cristo, siamo chiamati a diffondere semi di speranza e non fumi di illusione, non possiamo restare indifferenti dinanzi al grido che sale da una umanità la cui gola è arsa di disperazione" - ha affermato do Geremia.



05/12/12

Bari - Presentazione della II edizione NATALE A BARI

Si terrà giovedì 6 dicembre, nella Sala Giunta del Palazzo di Città di Bari, la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di NATALE A BARI, la manifestazione che attraverserà tutti i quartieri del capoluogo pugliese dal 6 dicembre al 6 gennaio. Oltre 100 eventi gratuiti dedicati alle famiglie e ai ragazzi, con narrazioni natalizie, ludobus, teatro, cantastorie, degustazioni, feste ed una particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e a rischio. Per l'edizione 2012 Natale a Bari si focalizzerà su tre sezioni: Crea, Racconta e Partecipa, ciascuna relativa ad una molteplicità di iniziative ed incontri basati sul coinvolgimento e l'inserimento sociale.

"Natale a Bari. Crea, Racconta, Partecipa" è un'iniziativa promossa dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari con il coordinamento artistico e organizzativo della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus e con la collaborazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie, dei Centri Aperti Polivalenti per minori e dei Centri socio-educativi del Comune di Bari.

Parte delle attività sarà ospitata e promossa dai servizi territoriali dei Centri di Ascolto delle Famiglie, Centri Aperti Polivalenti per Minori e dei centri Socio Educativi, presenti in tutti i quartieri cittadini e gestiti dagli enti del Terzo Settore convenzionati con il Comune di Bari - Assessorato al Welfare. Le iniziative saranno realizzate dal lunedì alla domenica, sia all'interno delle strutture di servizio sia presso cinema, teatri e spazi selezionati nei quartieri cittadini; un'occasione per creare, raccontare e partecipare insieme, per un Natale all'insegna della solidarietà, della sostenibilità e dell'accoglienza.

Interverranno:

Michele Emiliano :: Sindaco Comune di Bari

Ludovico Abbaticchio :: Assessore al Welfare Comune di Bari

Carlo Paolini :: Presidente Commissione Servizi Sociali Comune di Bari

Francesca Bottalico :: Coordinatrice Natale a Bari, Fondazione Giovanni Paolo II Onlus





Associazionismo

CHARITY SHOP: DAL 6 DICEMBRE ANCHE A BARI

Leonardo D'Eira dicembre 5, 2012



L'idea di aprire un Charity shop viene nel 1947 alla Croce Rossa a Londra dove, in via Old Bond Street, inaugura il primo negozio di questo tipo.

Un charity shop è un negozio dove si può trovare di tutto: libri, vestiti, dischi, mobili, giocattoli, oggetti da collezione, biciclette, posate e materiale vario. Il tutto a prezzi bassissimi e talvolta davvero irrisori per oggetti che sono donati e comunque accuratamente selezionati, di solito nei periodi che precedono la Pasqua ed il Natale, per beneficenza, per amore, per solidarietà o soltanto perché non hanno più spazio.

I soldi guadagnati da queste vendite vengono poi devoluti in beneficenza ad associazioni che si occupano di accudire gli anziani, le famiglie più povere, gli ex-tossicodipendenti e i bambini orfani.'

E il prossimo 6 Dicembre alle ore 20.00 a Bari in Via De Ferraris, 49/E , aprirà "Charity Chic", negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare.

In questa "diversa" boutique si possono trovare, a prezzi incredibilmente bassi, capi vintage, dando la possibilità a tutti, acquistandoli, di partecipare alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'APLETI Onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia.

Un circolo virtuoso dove l' inutile diventa utile, l'utile diventa dono e la carità vera condivisone.

POLIGNANO

I mesi dell'anno immaginati dai bambini

● **POLIGNANO.** Da 12 anni è un appuntamento immancabile del dicembre polignanese. Domani, alle ore 19, nella Chiesa Matrice, sarà presentato il calendario «MareDolci 2013», a cura dell'omonima associazione che da più di un decennio si occupa di infanzia e adolescenza. L'iniziativa coinvolge gli alunni delle scuole, che si cimentano nella realizzazione di disegni e frasi sul tema indicato dagli organizzatori «È bello essere bambini perché...». È questa la linea guida data per l'edizione 2012. Oltre 800 gli elaborati pervenuti che hanno impegnato non poco la commissione alla quale è stato affidato il compito di scegliere riflessioni e disegni da inserire a coreografia dei 12 mesi dell'anno.

Al di là della selezione, tutti i lavori hanno messo in luce quello che è oggi il pianeta-infanzia: le aspettative, i sogni, i desideri dei bambini, ma anche le inquietudini e le preoccupazioni che spesso si riflettono su di loro dal mondo dei grandi. Il lavoro, la famiglia, la salute, solo per citarne alcuni. Un calendario, quindi, molto diverso dagli altri, perché ricco di contenuti. Tantissimi gli spunti che il progetto offre all'approfondimento degli adulti, di cui si parlerà nel corso della cerimonia di presentazione, alla quale interverranno esperti e operatori, oltre a insegnanti e genitori.

[antonio maiellaro]



Attualità L'incontro

05/12/2012

Al Rotary si parla di famiglia

Ieri presso la sede del Rotary Club di Corato si è tenuto un incontro dedicato alla famiglia, dal titolo "famiglia: costruiamola insieme"

La Redazione

Si è tenuto ieri presso la sede del Rotary Club di Corato un incontro dedicato alla famiglia, dal titolo "famiglia: costruiamola insieme", un meeting aperto agli associati e alla città per affrontare da vicino le dinamiche relative all'evoluzione del "nucleo famiglia".

«Abbiamo insistito molto sulla necessità affermare il tema della famiglia – sottolinea il presidente del Rotary Club, Maurizio Quinto – affinché si riesca a seguire un corretto andamento dello sviluppo familiare».

L'incontro ha avuto come relatrice la dott.ssa Daniela Emma Quinto, psicologa, che ha introdotto l'argomento ponendo ai presenti spunti di interazione necessari per dare inizio ad un dibattito.

Diversi i temi trattati: da come nasce una famiglia: le basi per costruirla attraverso noi stessi alle caratteristiche psicologiche coinvolte nella nascita di una famiglia.

«Da sempre impegnato nello sviluppo migliorativo della società attraverso azioni benefiche sul territorio – conclude il presidente Quinto – il Rotary ha voluto con questo incontro valorizzare un punto di forza della società che non può essere trascurato e deve essere sempre il punto iniziale da cui partire per un miglioramento concreto della qualità di vita».



La relatrice Daniela Emma Quinto

IL CASO AFFIDATI I LAVORI, PRONTA LA DITTA POI DIETROFRONT. BOCCIATA ANCHE L'IPOTESI DI UN TRASFERIMENTO A TRIGGIANO: DISAGI PER CHI È SENZ'AUTO

Neuropsichiatria infantile, tira e molla sulla sede

«Sì va al centro Colli». «No, si danneggia la Riabilitazione». L'Asl: tutti protestano. Insorgono i genitori

● Il 14 novembre scorso il manager dell'Asl, Colasanto, aveva ordinato lo sgombero dei locali per consentire l'esecuzione dei lavori e arrivare così a una soluzione per la sede della Neuropsichiatria infantile. Ma in queste settimane non è cambiato nulla, anzi la nuova dirigente del distretto ha messo in discussione la scelta precedente e si torna al punto di partenza. Centinaia di bambini, e i loro genitori, continuano a migrare tra via Papalia (dove in due stanze anguste i medici si alternano per eseguire le visite) e il centro Colli nei pressi del Cotugno per le prestazioni di riabilitazione. Dopo un anno e

mezzo di tira e molla con l'associazione dei genitori, Colasanto era riuscito a individuare una soluzione trasferendo il servizio di Japigia nei locali del centro «Colli». Tutti d'accordo, a cominciare dal direttore del distretto e quello tecnico: ma sul più bello (e nel frattempo è cambiato il dirigente), è saltato fuori un problema: il trasloco avrebbe ridotto gli spazi alla riabilitazione.

Che fare? Tutti a Triggiano, ha pensato Colasanto dove ci sono tanti locali liberi. Apriti cielo: sono piovute proteste per le (comprensibili) difficoltà a raggiungere il centro trig-

gianese per coloro che sono sprovvisti di auto: chi abita in città, invece, può spostarsi con i mezzi pubblici.

Risultato: lavori fermi, trasloco fermo e ognuno si tiene il problema per ora. L'associazione dei genitori protesta per una situazione che ormai si trascina da troppo tempo. La direzione generale dell'Asl fa sapere che sta valutando nuove soluzioni. Ma, tra spending review e provvedimenti taglia spesa (la Asl sta abbandonando immobili presi in locazione), il problema ci sta tutto. A farne le spese, purtroppo, sono i bambini ammalati e i loro genitori.

[n. pepe]

Attualità

Il Presidio di Andria sarà intitolato a Renata Fonte, Assessore del Comune di Nardò, uccisa dalla Mafia

05/12/2012

Finalmente Libera ha una sede nella nostra città

Una sede ed uno spazio attrezzato da adibire a bottega dei sapori della legalità, in via Genova 10

Maria Teresa Alicino



Renata Fonte

Il Presidio di Libera (associazione contro le mafie) di Andria, avrà una sede ed uno spazio attrezzato da adibire a bottega dei sapori della legalità, in via Genova 10.

Qui si possono trovare ed acquistare i prodotti coltivati dalle Cooperative sorte sui terreni confiscati alla malavita organizzata in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e dal 2012 anche ad Andria in contrada Scinati.

Il Presidio di Andria sarà intitolato a Renata Fonte, Assessore del Comune di Nardò, uccisa dalla Mafia per essersi battuta contro la lottizzazione e la speculazione edilizia del Parco Naturale di Porto Selvaggio. Oggi, grazie al suo sacrificio, è un'oasi incontaminata di bellezza mediterranea, ma prima della sua uccisione era oggetto di cupi obiettivi speculativi da parte di accertati componenti della Sacra Corona Unita.

La cerimonia di inaugurazione della Sede e della Bottega, avverrà il giorno 7 dicembre 2012 alle ore 19,00. Interverranno: Nicola Giorgino, sindaco di Andria, Sabrina Matrangola, figlia di Renata Fonte e Don Geremia Aciri, dell'associazione Salah.

Vito Leonetti, coordinatore del presidio cittadino di Libera, ci ricorda che la Bottega dei sapori della legalità, sarà gestita dall'Associazione Salah che ne assicurerà l'apertura quotidiana. In essa si possono trovare una vasta gamma di prodotti di qualità provenienti dalle terre confiscate alla mafia: pasta, vino, olio prodotto ad Andria, legumi, passata di pomodoro, marmellata, ecc.

Con queste produzioni di qualità, *Libera* propone un'altra opportunità per aderire ai principi di cooperazione e legalità che animano i suoi progetti. Attraverso l'acquisto di prodotti si sosterrà un modo diverso di fare economia, un modo concreto per sostenere le cooperative che ogni giorno lavorano nei terreni che un tempo appartenevano alla criminalità organizzata.

Nella Bottega, in questo periodo, si possono acquistare *"I panieri dei sapori"* che, in elegante confezione natalizia, contengono prodotti che nascono dalla contaminazione positiva dei territori nella condivisione dello spirito e delle regole del progetto *"Libera Terra"*. Aggiunge Vito Leonetti, *"si può sostenere Libera anche con un dono di Natale che, rispetto ai doni tradizionali, ha il grande valore aggiunto della legalità e siamo convinti che i cittadini andriesi non faranno mancare la loro vicinanza e il loro appoggio a questa iniziativa"*.

Attualità L'evento

05/12/2012

L'Associazione "Vivi la Strada" con i Vigili del Fuoco per celebrare Santa Barbara

Trecento persone tra autorità parenti, amici e volontari hanno pregato Santa Barbara protettrice dei Vigili del Fuoco nel distaccamento di Putignano.

La Redazione*



Santa Barbara Vigili del Fuoco Putignano
Vivi la Strada

Una commovente celebrazione Eucaristica fatta in casa dei Vigili del Fuoco di Putignano, alla presenza delle autorità religiose, militari e civili, ha preceduto il resoconto annuale degli interventi eseguiti dal distaccamento di Putignano che copre ben 11 comuni con una densità abitativa di circa 250mila persone fino ad arrivare nel periodo estivo a 320.000.

La Santa Messa è stata officiata dal Vescovo della diocesi di Conversano, sua Eccellenza Monsignor Domenico Padovano, affiancato dall'Arciprete Don Vito Sabatelli. «Eroi del nostro tempo...». Così li ha definiti Mons. Padovano nella sua omelia, ricordando l'importante compito svolto dai pompieri, non solo nello spegnimento degli incendi, ma anche nel soccorso a persone in caso di calamità naturali, intemperie, gravi incidenti stradali. Il ha ricordato anche per il crollo delle palazzine di Conversano dove lui stesso li ha visti di lavorare senza sosta.

Erano presenti il Comandante Provinciale di Bari, Ing. Dott. Cesare Gaspari il sindaco Avv. Gianvincenzo Angelini De Miccolis, il presidente del consiglio Pietro Sportelli, Marco Galluzzi consigliere provinciale, Vito Valentini, il giudice di Pace Avv. Tiziana Gigantesto, il dott. Antonio Miani e le rappresentanze dei corpi di Polizia stradale di Castellana Grotte e Gioia del Colle, Carabinieri Cap. Fabio Di Benedetto e Lt. ten Nucci, Guardia di Finanza M. Ilo Penza, Vigili Urbani di Castellana, Monopoli, Conversano, Putignano e Gioia del Colle, Corpo Forestale dello Stato e soccorritori del 118, Rangers, Oper. Gioia Soccorso Al termine della funzione religiosa un filmato con le immagini del fotoreporter Tonio Coladonato degli interventi più salienti dei Vigili del fuoco dell'anno 2012, realizzato dall'ass. Vivi la Strada.it montati da Katia Ramirra che raffigurava il bilancio dell'attività operativa del distaccamento per un totale di oltre 1330 interventi al 4 Dicembre.

Il Comandante provinciale Gaspari nel suo intervento istituzionale ha aggiunto il dato relativo a tutto il comando provinciale, che ammonta a più di 15mila interventi su un territorio vasto e morfologicamente complesso.

Sono state donate due targhe al Comandante Gaspari di Bari dall'editore del settimanale del sud est barese FAX ed è stata la dott.ssa Rossana Paolillo redattrice incaricata della consegna, la seconda targa l'ha consegnata Alessio Deleonardis al CSE Gaetano Dalola del turno D e alla sua squadra per aver soccorso il 10 giugno suo fratello Fabrizio coinvolto in un grave incidente stradale sulla s.s.172 dove purtroppo perse la vita e sarà Alessio a salire fino all'effigie della Madonna Immacolata l'8 dicembre alle ore 17,00 a largo porta nuova a posare il Santo Rosario benedetto il 18 novembre nelle sue mani.

Ai due Vigili del fuoco, Alberto Sportelli e Michelangelo Mezzapesa, sono stati insigniti della croce al 15 anni di carriera, oltre a numerosi conferimenti di targhe, nonché ringraziamenti a coloro che collaborano attivamente con i Vigili del Fuoco e a CSE Michele Detomaso per aver organizzato l'evento.

Il Comandante Gaspari ha elogiato i suoi uomini ringraziandoli per l'abnegazione al lavoro ha ringraziato le famiglie e i parenti dei pompieri, infine un ringraziamento doveroso all'associazione "Vivi la Strada .it" per aver redatto il rapporto e il video del lavoro svolto dai 24 tra capi squadra e vigili di Putignano. Il prossimo appuntamento è per l'8 dicembre alle ore 17,00 a largo porta nuova per l'omaggio floreale e la posa del Santo Rosario alla Madonna Immacolata con l'autoscala aerea dei VV.FF. di Bari e Putignano.

*Si ringrazia l'Ufficio Stampa Vivi la Strada

I pugliesi riscoprono l'amore per le due ruote Legambiente presenta la classifica dei Comuni Bicicloni

Presentata ieri la prima edizione di Comuni Bicicloni, un'iniziativa di Legambiente Puglia che ha raccolto i dati relativi all'anno 2011 attraverso l'invio di un cicloquestionario ai 258 Comuni pugliesi. Hanno risposto 74 Comuni. Le classifiche sono state elaborate prendendo in considerazione la capacità di soddisfare i quesiti presenti nelle macroaree. "Le due ruote si stanno prendendo la loro rivincita sul traffico anche se in Puglia c'è ancora molto da pedalare" ha commentato Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia.

REGIONE
&
PROVINCIA

BARI

Inaugurato ieri al quartiere S. Paolo il centro di salute mentale "Cunegonda"

È stato inaugurato ieri il Centro diurno pubblico "Cunegonda" del dipartimento di Salute mentale della Asl Ba. Il Comune ha messo a disposizione la struttura che ospita il nuovo Centro, l'ex mercato coperto di via Don Gnocchi al San Paolo, un edificio che versava in stato di abbandono e degrado che è stato interamente ristrutturato dalla Asl, la quale compenserà il canone di concessione sinché non verrà azzerata la somma dell'investimento effettuato. *(Nella foto la presentazione)*



ARIA DI FESTA

LE INIZIATIVE

ARTIGIANATO E SPETTACOLI

Sabato apre il Borgo Mediterraneo con 20 stand. E fino al 6 gennaio centinaia di eventi per le famiglie in tutti i quartieri

Alberi e luci nelle strade
al via i mercatini di Natale

Oggi l'arrivo dei pellegrini, la processione e i fuochi per San Nicola



● I quattro alberi in legno a forma di piramide, realizzati dallo studio di architettura di Antonio Spocchia, sono stati sistemati in via Sparano. In via Argiro gli abeti e cinquecento fili di luci illuminano la seconda strada pedonale del Murattiano. Su corso Vittorio Emanuele II «Magico Natale» comincia a prendere forma nel villaggio-fortezza allestito dalla Upa Confartigianato e dal Conart (Consorzio per lo sviluppo dell'artigianato). In piazza Umberto si lavora già alla fiera.

La ricorrenza di San Nicola dà il via alla festa. Se oggi è la giornata dedicata alla devozione del santo di Myra - con l'arrivo dei pellegrini, l'apertura della Basilica alle 5 del mattino, la fiaccolata nicolaiana, la processione della statua nei vicoli della città vecchia alle 18.45, gli artisti di strada e i fuochi d'artificio alle 20 - sabato tocca alle inaugurazioni dei primi mercatini.

In piazza dell'Economia, intorno al cavallo di Cerulli, il «Borgo mediterraneo» accoglierà 20 stand espositivi. Le baite ammirate lo scorso anno sono state sostituite dalle casette che ricordano un villaggio medievale: all'interno i capolavori dell'arte artigiana e i prodotti della tradizione agroalimentare del terri-



ALBERI E MERCATINI
In alto gli abeti in legno in via Sparano, a sinistra la casetta in via Argiro e a destra il villaggio della Confartigianato (foto Luca Toti)



torio. Fino al 25 dicembre i visitatori saranno coinvolti in manifestazioni di carattere culturale e di intrattenimento, con uno spazio per i bambini.

E riparte oggi la seconda edizione di «Natale a Bari», la serie di iniziative che per un mese, fino all'Epifania, attraverserà tutti i quartieri. «Crea, racconta e partecipa» sono gli imperativi che caratterizzano le cen-

tinali di eventi gratuiti dedicati alle famiglie e ai ragazzi: fiabe natalizie, ludobus, teatro, cantastorie, degustazioni, giochi. Una parte delle attività sarà ospitata dai centri di ascolto, dai centri aperti polivalenti per minori e dai centri socio-educativi gestiti dal terzo settore in convenzione con l'assessorato al Welfare. Una particolare attenzione sarà riservata alle fasce sociali più deboli e ai ragazzi a ri-

schio.

Le iniziative saranno realizzate dal lunedì alla domenica, sia all'interno delle strutture di servizio che nei cinema, nei teatri e nei parchi. Un'occasione per dar vita a un Natale che non sia soltanto regali e scambi frettolosi di auguri, ma un modo per ritrovarsi e riscoprire il piacere di far festa all'insegna della solidarietà e dell'accoglienza.

Pure i commercianti si attrezzano in vista della corsa ai regali, sono loro ad aver sostenuto il costo dei grandi alberi in legno, provvisti di panchine, che decorano la strada regina dello shopping e posizionati ad angolo con corso Vittorio Emanuele, in piazza Umberto, la piazza San Ferdinando e presenti nel primo tratto di via Sparano, nelle vicinanze della stazione.

(antirella/brizzi)



Attualità Protezione civile

06/12/2012

Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, pubblicato l'elenco degli ammessi alle selezioni

Le selezioni avranno luogo mercoledì 12 dicembre 2012, alle ore 08,30, presso la sala comunale sita al I° piano degli Uffici Tecnici in piazza G. Saragat (zona industriale).

Domenica Massaro

E' stato pubblicato, sul sito istituzionale l'elenco dei candidati ammessi, per le selezioni utili a far parte del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Le selezioni avranno luogo mercoledì 12 dicembre 2012, alle ore 08,30, presso la sala comunale sita al I° piano degli Uffici Tecnici in piazza G. Saragat (zona industriale).

Stando a quanto pubblicato sul sito del comune viene confermato quanto contenuto nel Bando, prot. n. 16488 del 29/10/2012, circa l'assegnazione dei punteggi e le materie oggetto delle domande.

Il previsto colloquio, avverrà nella stessa mattinata del 12 dicembre, appena terminato il test delle 25 domande e la successiva correzione delle stesse con l'attribuzione dei punteggi.

Ogni candidato dovrà presentarsi munito di documento di riconoscimento e penna biro ad inchiostro blu o nero.

Per consultare l'elenco degli ammessi è possibile collegarsi al Sito web del Comune di Santeramo oppure cliccare direttamente [qui](#).



Uffici comunali santeramo in colle



Attualità Il ricavato va in beneficenza all'Apleti onlus

06/12/2012

Charity chic: quando lo shopping diventa dono

Il primo negozio barese di utilità sociale

La redazione

Sull' esempio dei solidali "Charity shop" inglesi, questa sera alle 20, apre finalmente "Charity Chic", un negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare.

In questa boutique così speciale sapranno proporre a prezzi incredibilmente bassi capi vintage, dando la possibilità a tutti gli acquirenti di partecipare alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'APLETI Onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia.

Un circolo virtuoso dove l'inutile diventa utile, l'utile diventa dono, e la carità vera condivisione.



Apre a Bari il primo Charity chic



06/12/12

Triggiano (Bari) - Natale insieme : EMOZIONI ANTICHE RACCONTATE AI GIOVANI

L'Associazione Anteas di Triggiano organizza nei giorni il 7, l'8 e il 9 dicembre, dalle ore 17,30 alle ore 21,30, nella piazzetta antistante la Biblioteca Comunale "Natale insieme - emozioni antiche raccontate ai giovani".

Di seguito il programma dell'evento:

7 dicembre - ore 17,30: Inaugurazione - Saluto delle Autorità - "Biblioteca Vivente Parole e Musica": spazio dedicato agli anziani, depositari di valori intramontabili, che racconteranno come si viveva il Natale quando loro erano bambini. Saranno coinvolti nell'ascolto attivo, alla riflessione ed al confronto tra "ieri e oggi" gli alunni delle Scuole elementari di Triggiano.

8 dicembre - ore 17,30 : "C'era una volta il gioco": saranno riscoperti i giochi di strada di una volta in modo da permettere a bambini e adulti di incontrarsi in uno spazio ludico comune che annulli le barriere intergenerazionali, riscoprendo nel gioco l'opportunità di mantenere la memoria del passato e di promuovere la cura del bene comune. Saranno coinvolte le famiglie del quartiere, in quanto protagoniste attive del benessere comune. I bambini sottoporranno ai genitori ed ai nonni un'intervista semi strutturata sui giochi di strada.

Seguiranno canti e balli popolari di Natale.

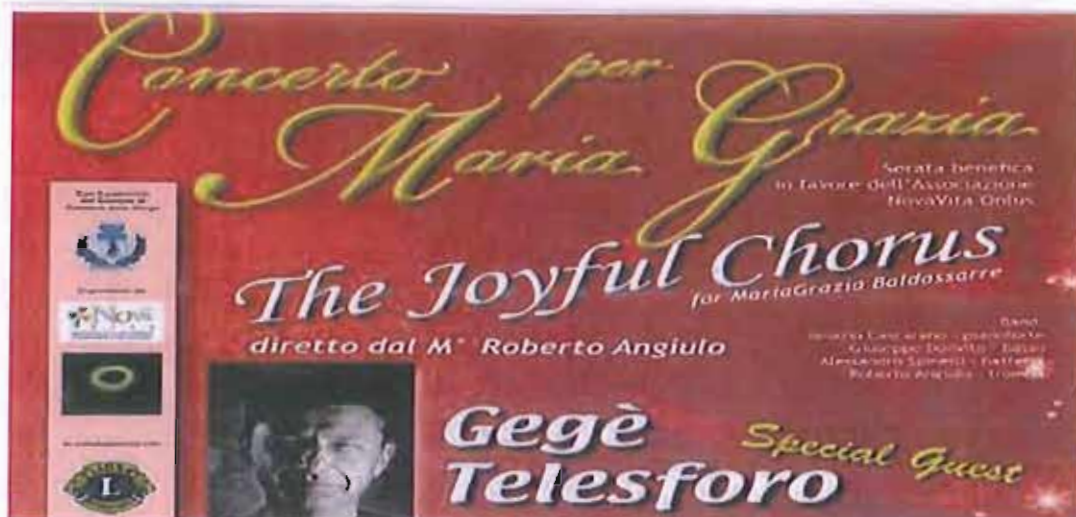
9 dicembre - ore 17,30: Arrivo degli zampognari e di Babbo Natale: il pomeriggio conclusivo sarà reso più festoso dall'arrivo in piazza degli zampognari, gli antichi suonatori che invitano all'attesa del Santo Natale; farà la sua comparsa anche Babbo Natale che non mancherà di deliziare i bambini con la sua caratteristica risata.

Le attività si svolgeranno all'interno di una cornice dal suggestivo impatto scenografico in cui verranno allestiti stand per la vendita di prodotti locali e specialità gastronomiche natalizie.



Roberto Angiulo: "Con Gegè Telesforo ricordiamo Maria Grazia e aiutiamo Novavita"

Scritto da Gb
Giovedì 06 Dicembre 2012 10:32



Si terrà il prossimo venerdì 14 dicembre un Concerto di beneficenza della formazione musicale di Roberto Angiulo "The Joyful Chorus" il cui ricavato sarà devoluto all'associazione "Novavita" presieduta da Pino Fraccalvieri che si occupa di assistenza alle persone con gravi lesioni cerebrali e alle loro famiglie.

Al maestro Angiulo abbiamo fatto alcune domande in riferimento al Concerto – che tra i tanti ospiti vedrà la partecipazione straordinaria del jazzista Gegè Telesforo – che si terrà presso "Villa Fano del Poggio" a Cassano. L'intero ricavato della vendita dei biglietti andrà in beneficenza.

In questa breve intervista cominciamo nel parlare di Maria Grazia Baldassarre, giovanissima cassanese a cui "The Joyful Chorus" è dedicato, avendone fatto parte. Maestro Angiulo, a dieci anni dalla scomparsa, che sentimenti vi legano alla sua memoria? Come la ricordate?

Ognuno di noi che l'ha conosciuta riserva nel proprio cuore un ricordo diverso, ma pieno di affetto per una persona semplice e vitale che ha dato, con la sua discreta presenza, testimonianza di amore per gli altri e di attaccamento alla musica gospel.

Il coro è cresciuto e da una piccola realtà di paese si è fatto conoscere anche ad un pubblico più vasto, con concerti ed esibizioni apprezzatissimi: era questo il tuo intento o tutto è arrivato per "gloco"? E qual è la ricetta per tenere assieme questo gruppo di giovani amanti del canto?

Il tutto è arrivato in crescendo, non per gloco ma per una passione che man mano è diventata sempre più presente nella mia vita. Ho cercato in tutti i modi di trasmettere agli altri ogni emozione che provavo affinché anche loro potessero vivere in pieno questo genere musicale.

Riesce sempre a coinvolgere grossi nomi della musica e dello spettacolo per le iniziative benefiche qual è il segreto?

Cerco sempre di coinvolgere artisti che abbiano, come me, una ideale di musica che viene dal cuore e che hanno dimostrato nel loro percorso di avere una sensibilità che vada oltre la fredda partitura di un brano. Quando poi si incontrano artisti del calibro e del cuore dei Nerl per Caso o di Gegè Telesforo che non esitano, per l'amore dell'arte, a mettersi in gioco con semplicità, magicamente il dialogo risulta più facile e scopriamo di avere lo stesso segreto: la musica!

Rinnoviamo l'appuntamento per venerdì 14 dicembre?

Certo. Il concerto si terrà a partire dalle ore 20.30 presso "Villa Fano del Poggio" – strada provinciale Foresta di Mercadante al km. 11,600 a Cassano. Tantissimi gli artisti presenti: Stefano Ottomano e Fedele Trillo; Same Drum e Cayon e Didgirdoo; poi Domenico Sanna al pianoforte e Arnaldo "L.A." Sanloro (vocalist); ancora: la English Ballet School con coreografie di Danilo Musci e Massimo Solazzo. Si potrà ammirare una mostra di opere di artisti cassanesi curata da Massimo Nardi.

E ovviamente c'è "The Joyful Chorus" diretto da me e affiancato dalla band composta da Ignazio Cascarano al pianoforte, Giuseppe Donvito al basso, Alessandro Spinelli alla batteria ed io alla tromba.

Guest star della serata lo straordinario Gegè Telesforo.

Il tutto sarà presentato dall'attore comico e cabarettista Giuseppe Guida.

Per acquistare i biglietti si possono chiamare Pino (tel. 333.9767.111) oppure Beppe (tel. 339.331.5193) o, ancora, per tenersi aggiornati e per altre informazioni c'è la [pagina Facebook dedicata all'evento](#).

Cronaca Tutti gli appuntamenti

06/12/2012

“Le Vie dei Presepi” e “Il Natale della Solidarietà”, al via le edizioni 2012

Le iniziative che animeranno il Borgo antico fino al prossimo 6 gennaio

La Redazione

Come ogni Natale, si rinnova a Bisceglie, nella meravigliosa cornice del centro storico cittadino, l'appuntamento con Le Vie dei Presepi. L'evento è organizzato dall'Associazione Borgo Antico Bisceglie, fresca dell'enorme successo registrato in occasione della due giorni di "Calci nel Borgo Antico". E' quanto si legge nella nota diffusa dalla stessa associazione biscegliese.

In tutti i weekend, a cominciare da sabato 8 dicembre e fino a domenica 6 gennaio, dalle 18.30 alle 22.30, ben undici locali delle centralissime via Cardinale Dell'Ollo e piazza Duomo, cuore pulsante del borgo antico cittadino, ospiteranno una mostra mercato di presepi realizzati con i diversi materiali.

Durante i weekend del periodo natalizio, dunque, sarà possibile ammirare, ed in alcuni casi acquistare, le creazioni degli artigiani biscegliesi tra personaggi classici, Santa Famiglia, magi, pastori e figuranti dei mestieri.

Per ulteriore informazione è possibile rivolgersi presso la sede dell'Associazione "Borgo Antico", sita a Bisceglie in via Cardinale Dell'Ollo 66, o telefonare ai numeri 080.3960970 e 348/5515332.

In concomitanza con "La Via dei Presepi", l'Associazione per la Valorizzazione dei Prodotti Tipici ha organizzato il "Natale della Solidarietà 2012". Ben venti associazioni di volontariato della Città esporranno e venderanno le proprie creazioni nei locali del centro storico cittadino, durante i weekend 8-9, 15-16, 22-23 dicembre.



Le Vie dei Presepi 2012
L'iniziativa dell'Associazione Borgo Antico

FAMIGLIE ACCOGLIENTI E AFFIDO: OTTIMI RISULTATI

Scritto da *Katia Balbo*
 Giovedì 06 Dicembre 2012 07:44



Tre giornate di studio intense quelle tenutesi dal 30 novembre al 2 dicembre a Gioia del Colle, Casamassima e Turi incentrate su dibattiti sulla famiglia e l'affido, proiezioni e laboratori sul Welfare tenuti dallo psicologo Leonardo Magalotti e dal Pedagogista Lorenzo Braina che hanno fatto parte dell'impegnativo programma di "Alter ego, Alter nos, Alter azioni", organizzato da Famiglie Accoglienti, progetto di rete (con capofila la cooperativa sociale Itaca) per attuare il sistema dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari dedicati alla famiglia nell'ambito sociale di Gioia, Casamassima, Turi e Sammichelele.

Momento centrale delle 3 giornate è quello tenutosi nel pomeriggio di sabato 1° dicembre presso il teatro "Rossini" con l'incontro pubblico "Famiglie e società: passaggi di stato" nel quale è stata proposta la proiezione dello spot "Io me L'Affido" di Francesco Lopez - Oz Film e Famiglie Accoglienti (che ha ottenuto il marchio Pubblicità Progresso) e la visione del film documentario "Pasta Nera", di Alessandro Piva. "Il documentario ricostruisce il viaggio compiuto a partire dal 1948 da bambini delle città del sud, martoriati dalla guerra, verso famiglie del centro-nord, soprattutto emiliane, che li ospitarono per qualche tempo. Nel documentario sono intervistati i protagonisti delle vicende, bambini ospitati e genitori ospitanti".

A salutare i presenti la Dott.ssa Rosanna Santoro, coordinatrice del progetto famiglie accoglienti, che informa gli ospiti su come sono stati spesi i soldi del concerto raccolto fondi in ricordo dello psicoterapeuta Mimmo Bianco del 16 maggio scorso, pari a 7.200 euro, grazie ai quali 38 minori hanno un'occasione in più per incontrare la loro strada.

Dei 38 minori:

- 13 sono seguiti dagli educatori del progetto "Famiglie Accoglienti".
- 4 sono in Affido.
- 21 sono indicati dagli assistenti sociali dell'Ambito Territoriale di Gioia del Colle.
- 7 Minori seguiranno un corso di inglese.
- 10 Minori seguiranno un corso di fumetto.
- 19 Minori seguiranno un corso di informatica.
- 1 Minore seguirà un corso per riparazione delle biciclette.
- 1 Minore seguirà un corso di nuoto.

Ospiti della serata: il sociologo Onofrio Romano, il regista Alessandro Piva, i docenti di Sociologia dei Processi culturali all'Università Cattolica di Milano, Chiara Giaccardi, e dell'Università di Bari, Franco Cassano, che hanno espresso le loro riflessioni sul film – documentario "Pasta Nera" e sul ruolo dell'affido e dell'accoglienza.

Il primo a prendere la parola, visibilmente emozionato dopo la visione del film, è il prof. Romano il quale si dice commosso dai temi affrontati nel documentario in quanto "ci toccano come meridionali, come italiani e come operatori nel sociale".

Alessandro Piva racconta come ha svolto il suo lavoro con grande dedizione "è un lavoro che andava fatto per ricordare" commenta "Molte persone che compaiono nel filmato oggi non ci sono più e questo mi ha portato anche ha una riflessione sul tempo e sulla vita".

La Prof.ssa Giaccardi espone i suoi pensieri e sul documentario si esprime affermando che la produzione del film è nata "ascoltando l'altro, la sua storia e questo ci permette di far emergere la realtà senza filtri". Inoltre, continua la Prof.ssa "Durante la proiezione mi ha colpito lo stereotipo sui comunisti (nel film molti meridionali non erano d'accordo nel mandare i figli "nell'alta Italia", in quei posti, si diceva, i comunisti mangiavano i bambini) superato al momento dell'incontro con l'altro, non attraverso le parole, ma i fatti.

Riguardo allo Spot "Io me l'affido" la prof.ssa spiega come ha attirato la sua attenzione la scelta del termine dialettale *te la fidi?* "Questo è un termine relazionale e indica che si può fare qualcosa non perché si è dei super eroi, ma perché si crede si ha fiducia in quel che si fa. A seguire l'intervento del prof. Franco Cassano che sottolinea come oggi il concetto di solidarietà è messo in crisi da una società sempre più individualistica che pensa di risolvere la crisi economica aumentando il desiderio di beni materiali che non servono e che il più della gente non può permettersi e afferma: "Questo film ci aiuta a capire che possiamo trovare altre soluzioni, ci parla di una solidarietà figlia della guerra in cui il futuro era visto come un passo importante".

Un film-documentario da vedere e da gustare perché, non solo ci riporta uno dei grandi esempi di solidarietà, ma anche come evidenzia una signora nel filmato: "Questo è un paese che ogni tanto ha bisogno di ricordarsi che ha fatto delle cose bellissime"

BARI

**Apri oggi in via De Ferrariis
il primo Charity shop della città**

Sull'esempio dei solidali "Charity shop" inglesi, è nato "Charity Chic", negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare. In questa boutique della solidarietà saranno in vendita a prezzi bassi capi vintage. Con l'acquisto si parteciperà alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'Apleti onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia. Un circolo virtuoso dove l'inutile diventa utile. L'appuntamento è alle 20 in via De Ferrariis, 49/E.



Charity Chic
rendiamo utile il vostro inutile



Un altro bene confiscato alla Mafia va al Comune oggi la consegna ufficiale in Prefettura

Oggi alle 11,30 in Prefettura verrà formalmente consegnato al Comune un appartamento confiscato alla criminalità organizzata e destinato al patrimonio indisponibile di Palazzo di città. Si tratta di un appartamento composto da tre vani ed accessori in via Francesco Crispi, di proprietà del pregiudicato Andrea Cassano. Il bene è stato confiscato definitivamente nel 2010 a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione.

BARI

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epollisbari.com

OGGI

20.00

Inaugurazione primo negozio di utilità sociale della città
Sull'esempio dei solidi "Charity shop" inglesi, sarà inaugurato a Bari, in Via De Ferraris, 49/E, primo nel suo genere, "Charity Chic", negozio di utilità sociale dove risparmiare è donare. In questa "diversa" boutique si potranno trovare, a prezzi incredibilmente bassi, capi vintage, dando la possibilità a tutti, acquistandoli, di partecipare alla finalità benefica di Charity Chic: raccogliere fondi destinati all'APLETI Onlus, associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia.